

L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA
ANNO 2013 - N. 2 (II Trimestre)

80° anniversario dei
PILI degli Autieri



2 giugno: il Medagliere ANAI
sfila ai Fori Imperiali



In questo numero



- 1** Editoriale del Presidente Nazionale
- 2** 22 maggio: Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali
- 5** I militari del contingente italiano ISAF ricordano il CMC Gaetano Tuccillo
- 7** 2 giugno 2013: 67° anniversario della proclamazione della Repubblica
- 8** Notizie dai Reparti TRAMAT:
 - Avvicendamento al vertice del RALOCE
 - Cambio al vertice del 1° RETRA
 - Cambio del Direttore del Parco Materiali, Motorizzazione e Genio
- 10** Operazione "Strade sicure": l'Esercito prosegue il suo impegno in Calabria e Sicilia Orientale
- 11** 150°: Soldati a Torino - Storia, tradizioni e raduni (recensione)
- 12** Il Raduno di Trieste per l'80° anniversario dei Pili degli Autieri
- 14** Protezione Civile: intervento di ripristino ambientale da parte dei Nuclei di P.C. delle Sezioni di Oltrepo Pavese e San Bassano
- 16** Sicurezza Stradale: l'esperienza del B. Gen. Lo Iacono presso la Scuola Primaria "Pareto" di Milano
- 18** Le nostre rubriche
- 18** Militari aderenti ad Associazioni di Volontariato: *lo SME regola la concessione di licenze al personale militare in servizio riguardo le attività di Volontariato*
- 23** Pierre Ambroise Françoise Choderlos De Laclos: il Generale romanziere
- 24** Ricordi: Enrico Mattei, "il corsaro del petrolio"
- 26** Vita dell'Associazione
- 30** I nostri Lutti

Hanno collaborato: Egidio Bigi, Giovanni Cucuzzella, Giovanni Gasparini, Mario Grietti, Leone Guarino, Antonio Iannaccone, Francesco Lo Iacono, Cosimo Enrico Marseglia, Claudio Pastore, Asmodeo Rennes



Papa Francesco nel giorno della cerimonia di inaugurazione del pontificato

Precisazione

Il nostro attento lettore dall'America Magg. Grietti, ci segnala che la città natale del nonno di Papa Francesco è Portacomaro e non Portocomaro, come per un refuso, è riportato a pag. 2 di copertina de "L'AUTIERE" N. 1/2013. Ringraziamo l'Autiere Grietti, di cui pubblichiamo di "Un incontro americano" a pag. 18, per la segnalazione inviata.

L'AUTIERE

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale
Autieri d'Italia

Anno LVIII dalla fondazione
Anno 2013 n° 2 (II trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott. ^{ssa} Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:
redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 6.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

E-mail: segreteria@anai.it
segreteria@autieri.it

Quote sociali 2013

Soci ordinari	Euro 25
Soci sostenitori	da Euro 50

C.C.P. 400-25-009

intestato ad A.N.A.I. -

Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale
della Stampa - n. 3191 (vol. 32
foglio 721) in data 9/5/1991

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di aprile
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia

Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Col. Dott. Loreto Barile

Col. Dott. Andrea Prandi

Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura

Mentre mi apprestavo a completare questo editoriale, ho appreso con immenso dolore che un altro Caduto si è aggiunto alla lunga schiera degli Eroi che in questi anni hanno dato la loro giovane vita alla causa della pace nel mondo. La mano assassina e vigliacca del terrorista talebano ha troncato l'esistenza del Capitano dei Bersaglieri Giuseppe La Rosa. Rendiamo onore a questo Caduto, e siamo vicini con commozione alla Sua famiglia, al Suo Reggimento.



In questi ultimi due mesi diversi eventi mi hanno lasciato a dir poco perplesso e molto preoccupato per il futuro. Il primo riguarda la campagna di iscrizione 2013 alla nostra Associazione: ad oggi, dopo due mesi e mezzo dalla chiusura ufficiale della campagna, siamo al di sotto del numero di soci iscritti nel 2012 del 20% circa!



I motivi: la disaffezione verso le finalità dell'Associazione, specialmente

da parte del personale in servizio, il mancato rinnovamento nell'ambito delle Sezioni, la scarsa adesione di giovani in sostituzione dei più anziani che hanno lasciato l'Associazione per vari motivi, e per molti, l'aumento della quota sociale.

Altro evento che ha indotto molta perplessità è stata la riduzione o l'eliminazione delle cerimonie militari e delle feste di Corpo, fino ad arrivare alla parata in occasione della Festa della Repubblica. Non sappiamo quanto l'austerità, la sobrietà e la riduzione delle spese attuati in tali occasioni abbiano concorso a contenere il disastroso debito pubblico che in anni ed anni di sprechi è stato accumulato, non certo per responsabilità delle Forze Armate, ma non possiamo assistere alle nostre tradizioni militari ed ai nostri valori umiliati dalle esigenze finanziarie.

La gente vuole vedere i propri figli alla luce del sole, non al chiuso di un'aula, vuole vedere le Bandiere fremere al vento, vuole sentire e cantare l'Inno degli Italiani, le cui mera-

vigliose parole idealmente raggiungano i ragazzi che in Afghanistan, Libano, Kosovo e nelle acque dei mari infidi, a bordo delle navi, nei cieli a bordo degli aerei, fanno il loro dovere, consci del pericolo che in ogni momento incombe.

Tutto questo può costare poco o niente, può essere sobrio, ma ha un valore morale inestimabile, che non va disatteso con motivazioni che non convincono completamente.

Molti hanno continuato a criticare la parata del 2 giugno che, a loro giudizio, visto il momento di crisi, andava annullata. Bene ha fatto il Presidente della Repubblica a volerla mantenere, perché la sfilata non è solo dei militari, ma da alcuni anni comprende tutte le principali componenti istituzionali e di volontariato civile nazionali (Polizia, Corpo Forestale, Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.), evidenziando la presenza nel primo settore di sfilamento dei Labari di tutte le Regioni e Province autonome italiane. Questo ampio contesto di presenze militari e civili non può essere scambiato per una supponente dimostrazione di potenza, ma è la prova dell'attaccamento del Popolo Italiano alla Repubblica, attraverso il lavoro ed il sacrificio dei suoi figli, e non di una parte politica o di una "casta".

Chi scrive ha preso parte dal 2001 alla parata del 2 giugno, sei volte quale Comandante di settore e cinque volte come scorta al nostro glorioso Medagliere ed ogni volta la mia commozione è stata grande nel vedere la partecipazione e l'entusiasmo della gente comune, assiepata a centinaia di migliaia lungo il percorso dei Fori Imperiali per vedere quei giovani, uomini e donne, che con il diuturno e silenzioso impegno in tanti diversi ambiti rappresentano una garanzia per la nostra Repubblica.

Molti si sono chiesti quale effettivo risparmio si è conseguito non facendo volare le Frece Tricolori o non schierando gli splendidi cavalli, ma questo passa sicuramente in second'ordine di fronte alla riaffermazione dei valori della nostra Repubblica, attraverso la celebrazione del 2 giugno, festa che significa partecipazione della Nazione, del suo Popolo, dei suoi figli.

E questo va bene anche in un regime di sobrietà, perché sono i valori morali che contano, valori nei quali noi Autieri crediamo e che con forza dobbiamo continuare a sostenere!

Autieri, avanti, e sempre!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

22 maggio 2013

FESTA DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI

Secondo tradizione, lo scorso 22 maggio è stata celebrata la festa dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali. A differenza delle precedenti edizioni, quest'anno si è rinunciato allo schieramento di Reparti in armi e all'esposizione di mezzi optando, in considerazione della situazione finanziaria nazionale, senza tuttavia intaccare la solennità del momento, per una celebrazione sobria nell'accogliente cornice dell'aula polifunzionale del Comando Logistico di Proiezione.



La cerimonia ha avuto inizio con l'afflusso delle bandiere e degli stendardi delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e la resa degli onori alla Bandiera di guerra dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali.

A seguire, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Claudio Graziano, il Vice Comandante logistico e Capo Dipartimento dei trasporti e dei materiali, Tenente Generale Vincenzo Porrizzo ha voluto, con un'approfondita e commossa commemorazione storica (della quale riportiamo uno stralcio a pag. seguente), rendere ancora una volta merito ai nostri valorosi, infaticabili, eroici soldati che nel maggio del 1916 riuscirono a trasportare oltre 120.000 uomini dal fronte del Tagliamento e della Carnia all'Altopiano di Asiago per contenere e contrastare l'avanzata delle truppe austro-ungariche.

Tale fatto d'arme, che consentì di respingere, grazie all'afflusso delle ingenti forze di rincalzo, l'offensiva in Trentino, determinò l'elezione del 22

maggio come data per festeggiare il Corpo Automobilistico dell'Esercito, depositario di valori, eroiche gesta e tradizioni che ancora oggi tracciano il cammino maestro degli appartenenti all'Arma TRAMAT e ispirò l'invito Duca d'Aosta a pronunciare le parole dell'odierno motto "FERVENT ROTAE, FERVENT ANIMI".

Nel corso della celebrazione, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha rivolto il suo saluto augurale sottolineando l'assoluta importanza dell'Arma dei Trasporti e Materiali quale gestore della logistica operativa dell'Esercito italiano.

Al termine, è stata concessa la Croce di

Il Capo di Stato Maggiore Gen. C.A. Claudio Graziano appunta sul petto del Ten. Col. Santo Saitta la Croce di Bronzo al merito dell'Esercito, concessa per il servizio prestatato in Afghanistan

Bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Santo Saitta per il suo servizio in Afghanistan: "A capo di una delicata operazione notturna di recupero riusciva, nonostante l'offesa avversaria, a compiere la missione assegnata riconducendo alla base principale tutti i mezzi e il personale da recuperare".

La *Pregliera dell'Autiere* ha messo il sigillo alla celebrazione.



ALLOCUZIONE DEL CAPO DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI E MATERIALI GEN. VINCENZO PORRAZZO

Dopo i saluti ed i ringraziamenti agli intervenuti, il Gen. Porrazzo ha proseguito...

“Mi inchino riverente davanti alla Bandiera di guerra dell’Arma che circa 42 anni fa fu testimone del mio giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana. Il mio pensiero riverente va anche alle Bandiere dei Reparti in cui prestano servizio militari dell’Arma TRAMAT.

Un sentito ringraziamento al Comune di Roma, oggi presente nella persona di Marco Pomarici, con noi in rappresentanza del Sindaco nonché per propria partecipazione come ex Ufficiale di complemento dell’Arma TRAMAT. Un saluto riverente al Labaro dell’Associazione Nazionale Autieri d’Italia, qui presente con quelli di altre Sezioni ANAI e di Associazioni Combattentistiche e d’Arma. Le onorificenze di cui si fregia testimoniano il valore e la dedizione degli Autieri allorché la Patria ha avuto bisogno del loro sacrificio.

Un pensiero commosso ai nostri Caduti che in ogni tempo hanno immolato la loro vita per la difesa della Patria e degli ideali di libertà e degli interessi dell’Italia nel mondo. Nello stesso abbraccio stringiamo coloro che, per le stesse ragioni, dignitosamente sopportano menomazioni gravi e permanenti.

[...] Ufficiali, Sottufficiali, Volontari e amici dell’Arma TRAMAT, come è a tutti voi noto, celebriamo oggi il 97° anniversario del primo grande trasporto militare avvenuto in occasione del fatto d’arme noto come Battaglia degli Altipiani. Forse nel recente passato non abbiamo enfatizzato a sufficienza questo evento dandone per acquisita la conoscenza da parte di tutti noi. Quest’anno tuttavia cercherò di riportarlo alla memoria, spero abbastanza sinteticamente.

[...] Quella degli Altipiani fu una durissima battaglia combattuta tra il 15 maggio e il 27 giugno 1916 sugli alti-

piani vicentini tra l’esercito italiano e quello austro-ungarico, impegnati in quella che fu definita dagli italiani come *Strafexpedition* (spedizione punitiva) ma il cui nome tedesco la individuava come offensiva di primavera. Durante la battaglia le perdite tra i due eserciti ammontarono a 230.545 uomini.

I preparativi per la battaglia iniziarono nel dicembre 1915. Nei mesi precedenti l’offensiva, in Tirolo vennero accumulati mezzi e armamenti. [...]

Il Gen. Porrazzo ripercorre gli avvenimenti dei mesi precedenti l’offensiva.

[...] Nella notte tra il 14 ed il 15 maggio 1916 l’artiglieria austro-ungarica cominciò un bombardamento a tappeto (tecnica fino ad allora mai utilizzata sul fronte italiano) sulle linee nemiche, e che di fatto colse impreparati molti comandi locali. L’artiglieria italiana, meno della metà di quella austriaca e relativamente inferiore nella potenza, non reagì.

Le fanterie italiane, pressate e di fatto private delle proprie difese dai grossi calibri avversari, non arretrarono un po’ per ostinazione e un po’ per

manca di una diretta coordinazione che rendesse il ripiegamento organico.

Le prime fasi dell’attacco austro-ungarico, dunque, non potevano che essere coronate da successo: l’11^a e la 3^a Armata austro-ungariche attaccarono su un fronte lungo 70 km, concentrando il proprio attacco lungo le grandi valli di sbocco al Veneto.

La notizia delle vittorie austro-ungariche seminò panico tra gli alti comandi italiani. Per evitare qualunque sorpresa tra il 21 maggio e il 4 giugno vennero radunati cinque Corpi d’Armata e una Divisione di Cavalleria tra Vicenza, Padova e Cittadella, costituendo così la 5^a Armata.

Così fu descritta l’operazione:

“La radunata per via ferroviaria ed ordinaria, operata in soli 15 giorni, di oltre 170.000 uomini e 35.000 quadrupedi, che andarono a formare la 5^a Armata, costituì un vero successo logistico, paragonabile a quello ottenuto dall’esercito francese sulla Marna nel settembre 1914. Venne sperimentato per la prima volta in Italia l’impiego a massa del Servizio Automobilistico, col trasporto su camion di 11.261 uomini e 11.724 quadrupedi



Il Capo Dipartimento dei Trasporti e Materiali, Gen. Vincenzo Porrazzo, ricorda la Battaglia degli Altipiani, nel giorno della festa dell’Arma TRAMAT

dalle retrovie della 2^a e 3^a Armata fino in Veneto. L'ammassamento di queste ingenti forze, insieme all'irrigidimento della difesa delle truppe italiane della 1^a Armata, influì non poco sulla decisione austro-ungarica di sospendere l'offensiva e sull'ordine di ritiro su posizioni maggiormente difendibili”.

Curiosamente, si trattò dell'unica battaglia a cui abbia preso parte Musolini.

Il 15 agosto 1918, consolidata la vittoriosa battaglia del Piave, il Duca d'Aosta (il duca invitto) comandante della 3^a Armata, distribuisce personalmente agli Automobilisti i segni del valore meritati “sul campo”, in una cerimonia che ha luogo in località Campognara Mira.

Dopo la rivista e lo sfilamento il comandante, prima di consegnare le ricompense, pronuncia un'allocuzione – della quale riporto uno stralcio – e che inizia:

*“Fervent rotae, Fervent animi”
Automobilisti!*

dopo la battaglia, nella quale voi portaste il rombo dei vostri motori – e così parve acceleraste il suo ritmo con più rapido pulsare e col pronto rinnovarsi del grande organismo impegnato nel supremo cimento – io vi ho riuniti qui, o nuova milizia di questa grande guerra, per esprimervi il mio plauso per l'opera vostra, improntata sempre al più alto spirito di sacrificio...

Automobilisti della 3^a Armata!

“le ricompense che io vi consegnerò stamane, siano per tutti l'espressione del mio compiacimento per quanto avete fatto, sia durante la battaglia, sia nelle operose vigilie della preparazione, a vantaggio delle truppe combattenti...”.

[...] Fin qui i fatti di guerra.

Ma dai fasti passati torniamo ai nostri giorni.

Cari donne e uomini con le mostrine nere e azzurre, anche quest'anno siamo arrivati al giorno della nostra festa. Una festa che celebriamo priva di fronzoli esteriori ma che sentiamo emotivamente come negli anni passati e forse anche di più perché partecipiamo delle vicende che stanno interessando il nostro paese di cui donne e uomini con le stel-

lette rappresentano da sempre una delle espressioni più nobili.

Cari Autieri, fin dalla nostra nascita abbiamo percorso tutte le tappe più importanti del nostro paese assicurando il nostro contributo sempre con appassionato slancio e dedizione.

I nostri colleghi che vestono altre mostrine da sempre si aspettano da noi in ogni circostanza una soluzione ai mille problemi di tutti i giorni. La logistica da sempre è fattore primario di successo e noi di essa abbiamo fatto un'arte aggiornandola con l'evolvere della tecnologia ma tenendone sempre fermi i principi basilari di aiuto e disponibilità verso tutti con un'apertura mentale che ci ha consentito continui progressi. Facciamo in modo che la nostra organizzazione non abbia mai a diventare autoreferenziale. A una simile organizzazione succede inevitabilmente quel che succede a una persona rinchiusa in sé: si atrofizza fisicamente, prima o poi diventa paranoica, autistica.

La nostra organizzazione invece deve continuare ad essere la risultante di tanti sforzi individuali in sintonia tra di loro per raggiungere eccellenti risultati.

Non importa se i nostri sforzi talvolta non sono adeguatamente valorizzati: è inevitabile che quando qualcosa funziona bene, sembra che sia naturale.

Anche in questo periodo di vicende economiche non esaltanti manteniamo salda la nostra motivazione e stringiamoci attorno alla Forza Armata.

Facciamo sentire ad essa la forza e la vitalità dei suoi figli perché come ebbe a dire Winston Churchill “...l'Esercito non è una società a responsabilità limitata, da ricostruire, rimodellare, liquidare e recuperare in una settimana a secondo delle fluttuazioni finanziarie del paese. Non è neppure un oggetto inanimato, come una casa, da demolire, ampliare, ristrutturare secondo i capricci del locatario o del proprietario. È invece una cosa viva. Se maltrattato si adombra, se infelice si avvilita, se è attaccato con frequenza diviene febbrile, se rimpicciolito oltre un certo limite si inaridisce fino quasi a perire. E quando le sue condizioni diventano gravi può essere

rimesso in piedi solo impiegando molto tempo e molto denaro”.

Ognuno di noi abbia la massima cura dei propri uomini perché essi rappresentano la chiave dei successi che consentono alla Forza Armata ed alla Nazione di mantenere il rispetto di tutti.

Attenzione a non perdere il contatto emotivo con essi: la risultante sarebbe un prodotto di infimo ordine. Siamo loro vicini e, come recentemente ha affermato Papa Francesco rivolgendosi ai suoi sacerdoti “siate pastori con l'odore delle pecore”. Non penso che questa frase abbia bisogno di spiegazioni.

A tutti noi, ma soprattutto ai più giovani, chiedo di riportare alla memoria l'impegno preso nei confronti della Patria con il giuramento. Non so se in Accademia è stata mantenuta la tradizione ma quando il mio Corso ha giurato, ormai 43 anni fa, la notte precedente la cerimonia una voce squillante dagli altoparlanti delle camerate ci invitò ad una riflessione sull'impegno che stavamo assumendo. [...]

A questo punto il Gen. Porrizzo ricorda il suo giuramento in Accademia, riportando alla memoria gli ammonimenti dati dagli anziani prima di giurare: “non giurare se fu ambizione, tradizione familiare, ricerca di sistemazione economica, illusione di cavalcare su staffe cromate, capriccio di un momento, non giurare”. Ma se fu amor di Patria, di nostra continua lotta, del nostro popolo a cui tu darai il segreto del vincere e la calma fierezza del morire, se fu passione di mostrine, di alamari, di fiamme rosse, cremisi, verdi od azzurre; se fu fremito naturale del sangue, antica promessa alla tua giovinezza nascente... Allora giura! E poi lotteremo insieme e sarai mio fratello.

L'anziano

Siamo sempre pieni di questi sentimenti e di queste emozioni per il bene della nostra Istituzione e della nostra Patria.

Buona festa a tutti.

Viva l'Arma dei Trasporti e dei Materiali, viva l'Esercito, viva la nostra Patria! ●

AFGHANISTAN

I militari del contingente italiano ISAF ricordano il Caporal Maggiore Capo GAETANO TUCCILLO

Herat. Nel pomeriggio del 23 maggio 2013, all'indomani della festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito, il personale del contingente italiano in Afghanistan ha ricordato il C.M.C. Gaetano Tuccillo, Autiere in forza al battaglione logistico "Ariete" di Maniago (PN), deceduto il 2 luglio 2011 a seguito dell'esplosione di un ordigno improvvisato durante lo svolgimento di un'attività operativa a ovest del distretto di Bakwa.



Scoprimo della targa apposta nella sede dell'Ufficio di "Camp Arena" ad Herat intitolata al C.M. Capo Gaetano Tuccillo (sopra nella foto)

Nella breve ma significativa cerimonia i militari del Btg.L. di manovra - agli ordini del T. Col. Marco Fiore - e il personale del contingente ITALFOR comandati dal Col. Franco Miana, hanno reso onore alla memoria del commilitone scomparso al quale, nell'occasione, è stata intitolata la

nuova sede per il ricondizionamento dei veicoli operativi di "Camp Arena", la base che ospita il contingente militare italiano.

Durante il suo discorso, il comandante del *Regional Command West*, Gen. B. Ignazio Gamba, dopo aver ricordato la motivazione con cui è stata

conferita al C.M.C. Tuccillo la **"Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero"**, ha anche ringraziato la Sezione ANAI di Maniago che ha realizzato e donato la targa affissa sulla nuova infrastruttura che ricorda l'Autiere scomparso.

Il 1° Reggimento Trasporti celebra la Festa dell'Arma TRAMAT

di Cap. Antonio Iannaccone

Mercoledì 22 maggio il 1° Reggimento Trasporti ha celebrato la Festa dell'Arma Trasporti e Materiali con una sobria cerimonia tenutasi alla Caserma "Babini" di Bellinzago Novarese.

La data ricorda il 97° anniversario del primo grande autotrasporto strategico di truppe e materiali con cui, nel pieno dei combattimenti del Primo conflitto mondiale, oltre 120 mila uomini furono trasportati sull'Altopiano di Asiago per arginare l'avanzata dell'esercito austro-ungarico, ormai in procinto di dilagare nella sottostante pianura padana. Tale straordinaria azione, innovativa per



l'epoca, vide l'impiego contemporaneo di oltre 1.000 autocarri, creando le basi per la nascita del Servizio Automobilistico dell'Esercito.

Alla cerimonia, svoltasi alla presenza di tutto il reggimento, hanno preso parte il Comandante Ten. Col. Edoardo Marrata, il Presidente della Sezione ANAI di Novara, B. Gen. Salvatore Granatino, e numerosi ospiti, in prevalenza personale già in servizio al reggimento.

La cerimonia ha rinsaldato i già forti legami esistenti tra il personale in



servizio e quello che, anche dopo aver lasciato il servizio attivo, mantiene vive le tradizioni e lo spirito di corpo.

l'Arma e del reggimento e con il pranzo di Corpo in compagnia di tutti gli ospiti intervenuti. ●

Il 1° Reggimento Trasporti di Bellinzago Novarese celebra la festa dell'Arma TRAMAT insieme agli Autieri della Sezione ANAI di Novara

La cerimonia si è conclusa con la celebrazione di una Santa Messa, officiata dal Cappellano Militare del Presidio, con la deposizione di una corona d'alloro in memoria di tutti i Caduti del-

CELEBRATA DALLA SEZIONE ANAI DI PADOVA LA FESTA DELL'ARMA TRAMAT



La Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali si è svolta a Padova con una cerimonia presso il **15° CERIMANT**.

Dopo l'Alza Bandiera, il Direttore, Col. Michele Cariglia, ha rinnovato il ricordo, l'impegno ed il sacrificio dei grandi trasporti del 1916. Successivamente è stata scoperta una statua dedicata a San Cristoforo, benedetta dal Cappellano Capo Don Luigi.

La cerimonia, organizzata in modo pregevole dal Vicedirettore Col. Blarzino, si è conclusa con la lettura della *Pregliera dell'Autiere*.

Alla cerimonia ha partecipato il C.te del Comando Logistico Nord, Gen. Avitabile, e la Compagnia Trasporti dello stesso Comando.

Presenti il Labaro della Sezione ANAI di Padova con il suo Presidente, il quale ha ringraziato il Col. Cariglia anche a nome del Presidente Nazionale Gen. Vincenzo De Luca, per l'invito alla manifestazione che ha permesso di rinverdire il legame tra il personale in servizio ed i soci dell'Associazione.



Il 15° CERIMANT celebra la festa dell'Arma TRAMAT. A sin.: allocuzione del Direttore, Col. Michele Cariglia; Sopra: il Presidente della Sezione ANAI di Padova, Col. Santarelli

LA FESTA DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI RICORDATA ANCHE LA SPEZIA

La Sezione ANAI di La Spezia si è riunita in località Giucano-Fosdinovo (Lunigiana) per festeggiare il 22 maggio, data che ricorda dal lontano 1916 ai giorni nostri l'epopea degli Autieri ed il loro spirito

eroico di abnegazione e solidarietà, come recita il motto "*Fervent Rotae - Fervent Animi*".

Al termine della festa è stato offerto un omaggio floreale alle gentili Signore intervenute ed il Presidente,

Cav. U. Bettelani, nel ringraziare i presenti, ha auspicato il mantenimento di quel clima di unità e collaborazione tra i soci per il futuro dell'Associazione.



2 GIUGNO 2013

67° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA

All'insegna della sobrietà la consueta parata militare, senza cavalli e Frece tricolore



Il Medagliere ANAI sfila davanti alla tribuna d'onore. Sotto: l'Alfiere C.M. Ficile, il Ten. Citati e l'Autiere Terlizzi della P.C. Sezione di Roma; prove notturne lungo Via dei Fori Imperiali

La celebrazione di quest'anno, con il tema "Le Forze armate al servizio del Paese" sono iniziate con l'omaggio del Capo dello Stato alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano. Il Presidente Napolitano è giunto all'Altare della Patria accompagnato dal ministro della Difesa Mauro e dal capo di Stato Maggiore Binelli Mantelli. Dopo l'alzabandiera solenne e la deposizione di una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, il Presidente ha passato in rassegna le truppe impegnate nella sfilata.

Successivamente ha raggiunto la tribuna d'onore dove era atteso dai Presidenti del Senato e della Camera e dal presidente del Consiglio Letta.

La sfilata - aperta come sempre dalla banda dei Carabinieri - si è articolata in sette settori: quello delle bandiere e degli stendardi delle nazioni

amiche e alleate e degli organismi internazionali; il settore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Arma dei Carabinieri; il settore dei Corpi militari e ausiliari dello Stato (Gdf, Cri, Smom); quello dei Corpi armati e non dello Stato (Forestale, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Vigili del fuoco, Volontari del soccorso, Servizio civile nazionale, Polizia municipale di Roma).

Anche quest'anno, nel settore Corpi militari e ausiliari dello Stato è sfilata una rappresentanza di soci di ASSOARMA, tra cui alcuni Autieri della Sezione di Roma.

La parata si è conclusa con la corsa della fanfara e dei bersaglieri del 6°

Rgt. come sempre tra l'entusiasmo dei numerosi cittadini che si assieparono lungo tutto l'itinerario dal Colosseo a Piazza Venezia. Rientrato al Quirinale, il Presidente della Repubblica ha inviato al Ministro della Difesa, M. Mauro, un messaggio in cui dice, tra l'altro: "La tradizionale parata militare ha consentito anche quest'anno di unire cittadini e istituzioni nella celebrazione della nascita della Repubblica. Ho apprezzato l'appropriata concezione e l'organizzazione dell'evento e, in modo particolare, come ella abbia inteso conferire giusta sobrietà alla manifestazione, attribuendo centralità ai simboli della Nazione e agli uomini e le donne delle Forze Armate e delle rappresentanze dello Stato e della società civile, che quotidianamente si prodigano con professionalità e sacrificio al servizio del Paese e della comunità internazionale. Circondati dall'affetto della popolazione, essi hanno sfilato in modo impeccabile, ben rappresentando, con la compostezza del portamento, un Paese orgoglioso della propria storia e della propria cultura e determinato a superare l'attuale difficile contingenza." ●



Avvicendamento al vertice del **RAGGRUPPAMENTO LOGISTICO CENTRALE**



Il 15 marzo 2013, presso la Caserma “Castro Pretorio” in Roma, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale tra il Brig. Gen. Arnaldo Della Sala, cedente - destinato ad altro prestigioso incarico presso il Comando Logistico dell’Esercito - ed il Brig. Gen. Arnaldo Bravi, subentrante, proveniente dal predetto alto Comando.

La bandiera dell’ANAI, accompagnata dal Segretario Generale B. Gen. Boschi e dalla bandiera della Sezione di Castro Pretorio, sfila davanti allo schieramento

Al passaggio di consegne, avvenuto dinanzi alla Bandiera di Guerra dell’ 11° Battaglione Trasporti “Flaminia”, ha presenziato il Comandante Militare della Capitale, Gen. C.A. Mauro Moscatelli.

Durante la cerimonia non sono stati fatti bilanci dei due anni di comando del Generale Della Sala ma sono stati richiamati alcuni dati significativi, tra i quali si evidenziano i circa 12 mila chilometri percorsi giornalmente con l’impiego di oltre 450 veicoli; il servizio di vigilanza e sorveglianza fornito dal Reparto Comando a nove infrastrutture dislocate nel territorio capitolino; l’impiego fuori area, nell’ultimo biennio, di 52 militari nei teatri afgani e kosovari; la gestione di 350 alloggi, per un totale di circa 600 posti letto e quanto altro assicura il supporto logistico/operativo dello Stato Maggiore dell’Esercito e del Comando Militare della Capitale.



Il Gen. C.A. Moscatelli con il Brig. Gen. Bravi (a sin.), nuovo comandante del Raggruppamento Logistico, ed il Brig. Gen. Della Sala, cedente (a destra)



Cambio al vertice del **1° REGGIMENTO TRASPORTI**

Il 15 aprile 2013, nella Caserma “Babini” di Bellinzago Novarese, alla presenza del Comandante Logistico di Proiezione, Gen. D. Antonio Satta, del Prefetto di Novara, Dott. Francesco Paolo Castaldo e delle massime autorità civili e militari locali, ha avuto luogo la cerimonia di cambio del Comandante del 1° Reggimento Trasporti tra il Col. Vincenzo Gelato, cedente ed il Ten. Col. Edoardo Marrata, subentrante.

Il Col. Gelato, destinato a ricoprire un prestigioso incarico presso il comando NATO di Reazione Rapida di Innsworth in Inghilterra, ha comandato l'unità per quasi due anni. Sotto la sua guida il personale del reggimento è stato impegnato sia in missioni all'estero, principalmente in Kosovo ed Afghanistan, sia sul territorio nazionale.

In particolare nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" il reggimento ha operato nelle città di Bergamo e Brescia, ma soprattutto in Calabria e Sicilia Orientale, dove ha guidato l'operazione fino allo scorso 3 aprile e dove tuttora il reggimento opera con un battaglione. Il suo successore, Ten. Col. Edoardo Marrata, già in servizio



Il passaggio della Bandiera di Reggimento tra il Col. Gelato ed il T. Col. Marrata. A destra: intervento del Gen. D. Antonio Satta, Comandante del CLP

presso il 1° Reggimento Trasporti, ha ricoperto diversi incarichi presso le unità operative ed i comandi di vertice, sia in Italia che all'estero, dove è stato impegnato in comandi di contingenza.

Cambio del Direttore del **PARCO MATERIALI MOTORIZZAZIONE E GENIO**

di T. Col. Leone Guarino

«**U**fficiali, sottufficiali, personale civile, in nome del Capo dello Stato riconoscerete voi il Col. Martiniello quale vostro Comandante»



...anche i bimbi presenti alla cerimonia hanno compreso che non era solo una frase di rito quella pronunciata dal Colonnello Sperotto. Erano parole sentite, pronunciate con la voce rotta dall'emozione di un uomo che lasciava il Comando e la vita militare attiva.

Il 22 marzo 2013, presso il Parco Materiali Motorizzazione e Genio di

Peschiera del Garda (VR), mancava ancora un'ora all'inizio della cerimonia e il piazzale antistante la Direzione del Parco si era già riempito di tanti invitati. I mezzi dell'Esercito erano schierati a formare una degna cornice ad autorità civili e militari, familiari, agli ex comandanti e dipendenti e a tutto il personale del Parco.

La sobria cerimonia è stata presieduta dal Col. Avitabile, Comandante Tramit del Comando Logistico Nord. Il Col. Sperotto, nel suo discorso, ha ringraziato quanti gli sono stati vicini e maestri nel suo percorso di vita militare e non ha nascosto la propria commozione al ricordo di quanti purtroppo ci hanno lasciato.

La parte conclusiva della cerimonia è stata allietata dalla partecipazione di figuranti appartenenti

all'Associazione "Napoleonica italiana" che hanno offerto una "finestra storica" con truppe di replicanti della prima Guerra d'Indipendenza in Peschiera relativa al periodo aprile/maggio 1848.

Particolarmente apprezzata la prova di fuoco fatta con le armi e la replica di cannoni dell'epoca (foto).



Sezione di **OLTREPO PAVESE**

Una rappresentanza della Sezione ha preso parte alla cerimonia di cambio tra il Col. Sperotto e il Col. Martiniello. La Sezione oltrepadana è particolarmente legata al Col. Sperotto, conosciuto nel 2007 in occasione del gemellaggio con la Sezione ANAI di Breganze. La cerimonia ha visto la presenza numerosissima di autorità civili, militari e di associazioni d'arma, testimonianza tangibile della grande stima di cui gode il Col. Sperotto, stima che gli Autieri oltrepadani gli hanno mostrato consegnandogli una apprezzata targa ricordo.



OPERAZIONE "STRADE SICURE"

L'Esercito prosegue nel suo impegno in Calabria e Sicilia Orientale

di Cap. Antonio Iannaccone



Prosegue l'impegno del personale dell'Esercito in Calabria e Sicilia Orientale, nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" (vds. "L'AUTIERE" N. 1/2013).

dallo scorso febbraio, un raggruppamento di circa 500 tra uomini e donne, su base 1° RETRA, adeguatamente rinforzato da altre unità del Comando Logistico di Proiezione e della Brigata "Aosta". I militari sono impegnati per la vigilanza di obiettivi fissi e sensibili e per la costituzione di pattuglie congiunte con le forze dell'ordine.



Il personale, il cui Comando è attualmente affidato al 1° RETRA di Bellinzago Novarese (NO), è impiegato in una vasta area d'operazione che comprende le province di Crotona, Reggio Calabria, Messina e Catania. Al comando del Col. Vincenzo Gelato opera quotidianamente,

Soltanto i numeri possono dare un'idea del quotidiano impegno del personale della Forza Armata in Calabria e Sicilia orientale: in poco più di un mese sono state effettuate oltre 600 pattuglie, controllate ed identificate circa 3.000 persone di cui 23 tratte in arresto; oltre 1.500 gli autoveicoli controllati di cui 2 sono ri-

sultati rubati, 11 sequestrati e 103 le contravvenzioni al codice della strada rilevate.

Il significativo coinvolgimento dell'Esercito ha confermato ancora una volta la sua grande versatilità, oggi più che mai risorsa a disposizione del Paese.

Il 1° Reggimento Trasporti si aggiudica il 3° Torneo Interforze di Calcio a 8

Il 31 maggio 2013 si è conclusa la terza edizione del torneo di Calcio a 8, riservato alle Forze Armate ed ai Corpi dello Stato di stanza nella provincia di Novara.

La compagine del 1° RETRA si è aggiudicata la competizione per la seconda volta in tre anni, battendo la formazione dei Vigili del Fuoco al termine di una finale molto combattuta ed estremamente equilibrata.

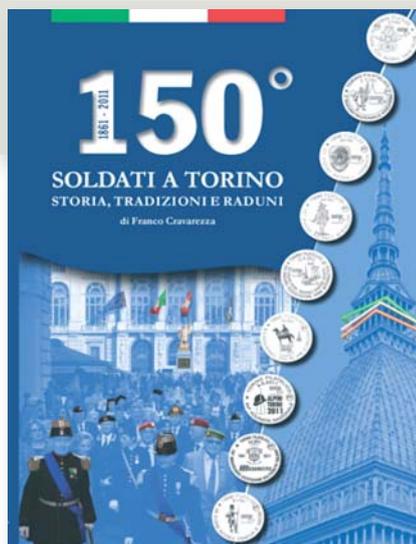
Sul terreno di gioco di Novara-San Rocco, si erano date "battaglia" otto formazioni, in un torneo contraddistinto dalla sportività e che ha anche l'obiettivo di rafforzare le già ottime relazioni tra le varie componenti delle Istituzioni che quotidianamente operano fianco a fianco sul territorio novarese al servizio della cittadinanza.



A.I. La squadra formata dal personale del 1° RETRA che ha vinto il torneo di calcio

1861 - 2011

150° - Soldati a Torino Storia, tradizioni e raduni



Il volume “Soldati a Torino - Storia, tradizioni e raduni” è stato realizzato dal Gen. C.A. Franco Cravarezza, con la collaborazione del figlio Tomaso, Sottotenente EI-SMOM, sempre nell’ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia e può essere considerato il seguito del precedente volume “Stelletta di Bronzo - Monumenti e targhe militari a Torino dal Risorgimento ad oggi”, di cui abbiamo dato notizia sul N. 3/2011 de “L’AUTIERE”.

Ma perché “Soldati a Torino”? secondo l’autore “Parlare di soldati a Torino è molto facile perché il militare italiano è nato a Torino, perché Torino ha un’anima militare, perché i militari e Torino convivono bene, sono legati da tradizioni e valori, interessi e passioni, operatività e determinazione, conoscenza e comprensione, stima e rispetto.

Inoltre, a Torino è possibile sul tema militare selezionare molti argomenti, individuare delle storie o, se si vuole, dei percorsi di approfondimento e di curiosità, di cultura e di divertimento, di storia e di modernità. Nella gran messe di temi e materiale, c’è solo l'imbarazzo della scelta.

A Torino sono nati i Granatieri di “A me le Guardie” e “Bogianen”, tutti i più prestigiosi reggimenti di Cavalleria come anche i primi di Artiglieria, gli ardimentosi Bersaglieri, i seriosi Carabinieri, gli Alpini con le loro montagne asciutte ed il cuore grande. Perfino l’Aviazione, la Guardia di Finanza, le più prestigiose Scuole militari e gli Stabilimenti e gli Arsenali, la Sanità militare e gli Autieri con la Motorizzazione, di cui Torino è stata regina, e anche i Genieri, di cui Pietro Micca è stato il precursore più famoso. E ci sono musei e fortificazioni unici per documentazione e testimonianze”.

[...] Per questo è nata l’idea di raccontare un anno speciale dell’Italia attraverso le immagini, le emozioni e le

tradizioni dei Raduni militari che Torino ha accolto con grande entusiasmo in uno scenario di impareggiabile suggestione e di diversificate offerte culturali come la grande storia nelle mostre “Fare gli Italiani”, “Stazione Futuro” e “Artieri domani” delle Officine Grandi Riparazioni, gli speciali allestimenti rievocativi del riaperto Museo del Risorgimento nelle auliche sale di Palazzo Carignano, la suggestione dell’Aula del primo Senato nell’originale sede di Palazzo Madama, i più famosi capolavori delle capitali artistiche della “Bella Italia” nella ritrovata Reggia di Venaria Reale. [...]

Sempre secondo l’autore “Questo racconto tra storia e cronaca è anche il pretesto per evidenziare anche come a Torino, forse più che altrove, il soldato sia di casa e si sia sempre sentito protagonista e responsabile della storia e della evoluzione organizzativa, politica e sociale della Città e dell’Italia in una profonda e intima interrelazione di tradizioni, rapporti, collaborazioni, professionalità, cultura, impegno e, in una parola, amore per la sua realtà di vita cui non ha mai rimpianto di sentirsi al servizio.

Celebrare i centocinquanta anni di Unità ha significato anche ricordare come sia stata faticosamente conquistata e difesa sui campi di battaglia e anche aiutata a maturare e a crescere nella condivisione dei valori, nella re-

ciproca conoscenza di un servizio militare incrociato nord-sud, nei riti di caserma e nelle celebrazioni di piazza. Una storia e una tradizione, quella del soldato, al servizio della Patria di tutti.

Il libro ha al suo centro la storia militare d’Italia come spunto di riferimento e soggetto evolutivo della realtà nazionale che nel tempo cambia nella forma ma custodisce al suo interno esperienze e valori antichi, belli da riscoprire e onorevoli da raccontare. Senza alcuna pretesa storiografica e di esaustività, il racconto vuole fermare un attimo il tempo, in un anno, il 2011, particolarmente simbolico dell’Italia, per raccogliere e conservare una istantanea della realtà di tradizioni, professionalità e persone che si riconoscono nel dovere verso la Patria come valore positivo e risorsa di capacità e di servizio all’interno della Istituzione militare e nelle Associazioni d’Arma che ad essa fanno riferimento. Nel contempo, vuole essere un omaggio al passato ed a tutti i militari di ogni ruolo e grado che hanno reso grande la storia militare italiana attraverso l’evoluzione organizzativa delle Forze Armate nazionali.

Il libro può essere richiesto a: **ASSOFANTI / Pro Loco Torino - Via San Domenico 28 - 10122 Torino**. Tel.: 011.56.13.059 - fax: 011.56.11.481
Per i soci delle Associazioni d’Arma il costo è di € 20,00 anziché € 30,00 e per ogni cinque copie acquistate in un unico ordine, una copia in omaggio per l’Associazione.

IL RADUNO DI TRIESTE per l'80° Anniversario dei Pili degli AUTIERI



In Piazza Unità d'Italia a Trieste il Raduno Interregionale delle Sezioni ANAI per celebrare gli 80 anni dei Pili della Vittoria

Nello splendido scenario di Piazza Unità d'Italia si è svolto in Trieste, il 26 maggio 2013, il tradizionale raduno di Autieri che quest'anno ha inteso celebrare:

- l'80° anniversario dei Pili della Vittoria, primo monumento nazionale dedicato ai Pionieri del volante;
- il 97° anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici;
- il 43° anniversario della ricostituzione della Sezione ANAI di Trieste;
- il 42° raduno interregionale ANAI;
- il 40° anniversario del X Raduno Nazionale svoltosi a Trieste il 19-20 maggio 1973.

Presenti il Sindaco di Trieste Dott. Roberto Cosolini, il Presidente Nazionale Gen. Vincenzo De Luca, il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione ANAI di Trieste Cav. U. Giovanni Gasparini, il Vice Prefetto Dott. Rinaldo Argentieri, il Delegato Regionale Cav. Graziano Mei, il Gen. Federico Pellegatti, Comandante Militare Regionale del Friuli Venezia-Giulia, la Presidente della Provincia Prof.ssa Maria Teresa Basso Poropat, il Magg. Alessandro Bortolotto in rap-



Deposizione di una corona d'alloro ai piedi dei Pili, monumento dedicato ai Pionieri del volante

presentanza del Comandante dell'8° Reggimento Trasporti di Remanzacco e i rappresentanti del Comando dei

Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e della Polizia di Stato.

Presenti anche le Sezioni della Federazione Grigioverde di Trieste e le Sezioni consorelle dell'ANAI, con i loro Presidenti, di Lucca, Bondeno, Cavazzale Dueville, Treviso, Valdobbiadene, Portogruaro, Arta Terme – Val But, Forni Avoltri, Gorizia, Maniago, San Daniele del Friuli, Udine e Venzone.

La cerimonia, iniziata con gli onori al Gonfalone della città di Trieste, decorato di Medaglia d'Oro al V.M., è proseguita con l'Alzabandiera solenne sui Pili della Vittoria, dedicati agli Eroi del volante.

Sono seguite le allocuzioni del Presidente Gasparini, del Delegato Regionale Mei, del Sindaco Cosolini, del Gen. Pellegatti e del Presidente Nazionale De Luca, ciascuno dei quali ha voluto sottolineare, con com-

mosse parole, i diversi aspetti salienti degli anniversari che si stavano celebrando.



Gli Autieri dell'8° RETRA di Remanzacco schierati in Piazza Unità d'Italia; il Sindaco di Trieste, la Presidente della Provincia ed il Presidente Nazionale ANAI depongono le corone d'alloro ai piedi dei Pili



Riunione presso il Comune di Trieste: al centro il Gen. De Luca ed il Sindaco Dott. Cosolini

Alla base dei Pili sono state poi deposte due corone d'alloro, una donata dagli Autieri di Trieste, l'altra dall'Ing. Cappel, Presidente della Sogit ed amico degli Autieri, per ricordare i Caduti della Prima Grande Guerra ed in particolare gli Autieri, ai quali i Pili

è stata celebrata la Santa Messa per i Caduti nella splendida Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso il Circolo Sottufficiali di Trieste, con la consegna di riconoscimenti e benemerenzze al

sono dedicati. Terminata la cerimonia in piazza, durante la quale sono stati resi gli onori militari dai bravissimi Autieri in armi dell'8° RETRA di Remanzacco,

Cav. U. Lgt. Franco Isola, ai soci Sergio Pouchè, Carlo Armani, Salvatore Napolano, Piero Miceli e Narcisa De Luca.

Un particolare apprezzamento al Presidente Cav. U. Gasparini ed ai suoi collaboratori per la perfetta organizzazione delle varie fasi del raduno, attuata con la consueta passione e con molti sacrifici personali.



Queste le vigorose figure che Attilio Selva ha modellato nel bronzo per esaltare il determinante contributo degli Autieri alla vittoria. In alto, l'Autiere di quella che possiamo considerare la «prima maniera». Ereditata la divisa base dei fanti, ha già subito una notevole trasformazione; gli elementi più evidenti sono i gambali di cuoio con cinghie avvolgenti (questi sono rimasti in dotazione fino all'inizio dell'ultima guerra; non furono più distribuiti allorquando s'imposero le restrizioni dovute alla mancanza della materia prima) e il moschetto modello 91. Dei fanti conserva la mantellina, la coperta a tracolla, le giberne.

Intervento di ripristino ambientale nel territorio di Santa Maria della Versa (PV) da parte dei Nuclei di Protezione Civile ANAI di **OLTREPO PAVESE** e **SAN BASSANO**

di *Claudio Pastore*

Responsabile del Nucleo

Premessa

Circa tre anni fa il territorio di Santa Maria della Versa (PV), comune di fondovalle dell'Oltrepo Pavese sul confine con la provincia di Piacenza, è stato interessato da un evento alluvionale che - complice l'incuria protrattasi negli anni di un fosso colatore - ha provocato l'esplosione delle fognature nella parte alta del paese ed ingenti danni nella Piazza Foro Boario calcolati in centinaia di migliaia di euro.

L'Amministrazione Comunale auspicava da tempo un intervento da parte della propria struttura di protezione civile per intervenire in maniera decisa sul reticolo interessato.

La Sezione ANAI di Oltrepo Pavese ha firmato l'11 gennaio 2013 un Protocollo d'intesa con il Gruppo ANAI di San Bassano, per la creazione di un Nucleo di Protezione Civile, con sede operativa proprio nel Comune di Santa Maria della Versa, in un immobile concesso in comodato d'uso gratuito dalla Parrocchia.

Sono stati quindi presi contatti con l'Amministrazione Comunale ed il Gruppo Comunale di Protezione Civile per dare la propria disponibilità a collaborare sul territorio.

È stata concordata quindi una esercitazione (una sorta di "biglietto da visita" per dimostrare le competenze della struttura di P.C. dell'ANAI) con lo scopo di:

- ripristinare a livello ambientale circa 300 mt. del fosso colatore sopra ricordato utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica per il consolidamento delle sponde;

17 marzo 2013: presentazione ufficiale del Nucleo di Protezione Civile Oltrepo Pavese
Sotto: i Volontari di P.C. al termine dell'intervento di ripristino

- amalgamare le realtà di protezione civile esistenti nella zona, per l'acquisizione e lo scambio di nozioni e tecniche logistiche ed addestrative;
- creare la base per un consapevole monitoraggio e controllo del territorio e del reticolo idrico;
- infondere nella cittadinanza maggiore fiducia nel Sistema Protezione Civile, sensibilizzandola allo stesso tempo sull'importanza dell'azione del singolo a vantaggio della collettività.

L'intervento si è svolto nei giorni di sabato 23 e domenica 24 marzo 2013, sotto la responsabilità operativa del Comm. Giuseppe Papa del Gruppo ANAI San Bassano, ed il coordinamento logistico affidato al referente del Nucleo Protezione Civile Autieri Oltrepo Pavese Sig. Dante Crosignani.

Il mattino del 23 marzo, nel Palazzo Municipale di Santa Maria della Versa si sono riuniti i volontari della Protezione Civile ANAI e del Comune di Santa Maria della Versa, per un totale di 32 volontari.



Il Responsabile Operativo Papa durante il briefing informativo ha illustrato ai Capogruppo Cesare Dezza (Oltrepo Pavese) e Roberto Bernini (P.C. del Comune), ai Capo-squadra ed ai volontari presenti la struttura del reticolo, gli interventi da eseguire - sottolineando la necessità di un corretto uso dei dispositivi individuali di protezione - nonché le tecniche di ingegneria naturalistica (palificate e fascinate di salici) necessarie al corretto consolidamento delle sponde del corso d'acqua. Al termine i volontari hanno raggiunto la zona di intervento ed iniziato i lavori previsti. Durante le operazioni, in una visita



sul luogo, il Sindaco Giampaolo Lacchini e il Vicesindaco Massimo Bergonzi del Comune hanno espresso il loro apprezzamento ai volontari nonché a Claudio Pastore e Marco Abelli, Presidente e Vicepresidente della Sezione ANAI di Oltrepo Pavese.

In zona operazioni era presente anche un presidio con dispositivi di automedicazione e generi di ristoro mentre un volontario provvedeva alla manutenzione, riparazione e sostituzione delle attrezzature utilizzate.

All'evento è stata data rilevanza mediatica da un apposito Ufficio Stampa istituito presso la Sezione ANAI di Oltrepo Pavese: infatti alcune fasi dell'esercitazione sono state seguite da giornalisti e fotoreporter del quotidiano "La Provincia Pavese", del settimanale diocesano "Il Popolo" e da una troupe dell'emittente televisiva locale "Tele Pavia".

Già nel primo pomeriggio i volontari avevano ripulito quasi 700 mt di fosso, contro i 300 mt preventivati e i lavori di palificazione e fascinatura si erano conclusi grazie anche all'ausilio di un escavatore.

Intanto, le precipitazioni previste stavano assumendo una certa intensità e potevano mettere a rischio l'incolumità dei volontari e pertanto il Comm. Papa dichiarava conclusa l'esercitazione e riuniva i volontari presso il Palazzo Municipale per le valutazioni finali e per la pianificazione di futuri interventi.

L'intervento si è concluso con grande soddisfazione da parte di tutte le realtà coinvolte ed un sincero ringraziamento va rivolto all'Amministrazione Comunale che ha fornito i carburanti necessari per i mezzi e le attrezzature, alla Pro Loco che ha confezionato i pasti (pranzo e cena) per tutti i volontari, al Referente Dante Crosignani, che ha curato impeccabilmente l'organizzazione logistica, al Capogruppo Cesare Dezza del Nucleo di P.C. nonché all'inossidabile Comm. Giuseppe Papa, vero "comandante di uomini" che ha dimostrato ancora una volta professionalità e spirito di servizio, fedele al nostro motto: **FERVENT ROTAE FERVENT ANIMI.** ●



Nelle foto alcune fasi dell'intervento di ripristino del reticolo idrico minore nel Comune di S. Maria della Versa



ATTIVITÀ DI SICUREZZA STRADALE

Entusiasmante esperienza presso la Scuola Primaria "Pareto" di Milano, quale "Insegnante di Educazione alla Sicurezza Stradale"

di B. Gen. Francesco Lo Iacono

A distanza di quasi tre anni dalla cessazione della Direzione del 3° CERIMANT, e del mio collocamento in quiescenza "a domanda" in data 16 giugno del 2010 (vds. N. 3/2010 de "L'AUTIERE"), non avrei mai pensato di vivere una nuova ed entusiasmante esperienza quale "Insegnante di Educazione alla Sicurezza Stradale" nell'ambito del "Protocollo d'Intesa" stipulato tra la Presidenza ANAI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per tale ragione, vista l'importanza dell'attività, ho pensato di trasferire le mie impressioni, condividere le mie emozioni per incoraggiare gli Autieri ad intraprendere questo percorso che ci consentirà di essere conosciuti ed inseriti nel tessuto sociale e di dare il nostro apporto per la formazione di cittadini consapevoli del "sistema sicurezza stradale".

Abbiamo, infatti, una lunga esperienza di vita e di formazione nel settore automobilistico dei trasporti, dell'infortunistica stradale e della logistica dell'Esercito Italiano, che possiamo mettere a disposizione dell'organizzazione scolastica e contribuire così ad educare i giovani al senso di responsabilità e di rispetto di se stessi e degli altri.

La mia avventura è cominciata alla fine del mese di ottobre del 2012,



Gli alunni della Scuola "Pareto" mostrano i tabelloni realizzati durante l'attività formativa

quando la Scuola Primaria "Pareto" di Milano, avendo recepito la circolare esplicativa relativa al "Progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale" (denominato "PROSESS" ed ideato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), mi contattava manifestando l'intenzione di sperimentare il progetto stesso.

In tale contesto, il Collegio Docenti dell'Istituto, incuriosito della originalità dei contenuti e ritenendoli una valida ed efficace alternativa agli attuali programmi didattici, ha organizzato due riunioni preliminari, al termine delle quali veniva programmato l'inizio della mia attività dal mese di marzo fino al mese di maggio 2013.

L'attività didattica - rivolta a 118 alunni delle Classi dal primo al quinto anno di scuola primaria - comprendeva

sette incontri per la durata di otto ore complessive per ogni Classe.

Il progetto, "innovativo" nel suo genere, ha coinvolto oltre agli alunni, anche i genitori, i Vigili di Quartiere, gli Insegnanti e lo scrivente, nel ruolo di "Tecnico" specializzato della materia.

Il percorso formativo, infatti, non si basa esclusivamente sulla trattazione della norme relative alla "Segnaletica Stradale e al Codice della Strada", ma su tre "Moduli" ricchi di spunti di riflessione sullo stile di vita e di comportamento da tenere, sul rispetto reciproco e sulla sensibilizzazione delle proprie responsabilità, per essere cittadini consapevoli del fenomeno "sicurezza stradale".

Per ogni Modulo, sono stati sviluppati percorsi di apprendimento differenziati per le classi 1^a/2^a e 3^a/5^a, coinvolgendo gli alunni in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita ed educazione al rispetto delle regole, attività pratiche, creazioni di storie illustrate, elaborazione scritta dei propri pensieri, questionari per intervistare i genitori. Tutti gli insegnamenti trattati con un linguaggio ap-



Uscita didattica di una delle classi accompagnata da "Vigili di Quartiere"



Sopra: il B. Gen. Lo Iacono mostra entusiasta il "Patentino di Migliore Insegnante di Educazione Stradale ... del Mondo"; accanto: la consegna degli attestati di merito agli alunni e alla Dott.ssa Maria Teresa Storari, Responsabile della Scuola "Pareto"



proprio all'età degli alunni, sono stati recepiti con grande attenzione e partecipazione: gli alunni hanno manifestato vivo entusiasmo nei confronti della novità didattica, impegnandosi oltre ogni aspettativa in questa nuova "divertente ed educativa" esperienza!

Al termine dell'attività, il 1° giugno 2013, si è svolto l'evento finale dell'anno scolastico con la mostra degli elaborati prodotti dagli alunni. Durante tale manifestazione è stata organizzata, alla presenza di genitori e parenti dei bambini, una breve ma significativa cerimonia di consegna degli "Attestati di Merito" agli alunni, veri protagonisti dell'iniziativa, ed alla Scuola Primaria "Pareto", quale unica scuola di Milano che con determinazione ha voluto sviluppare il progetto.

È stata anche l'occasione per riepilogare ai presenti gli scopi del "PROSESS", sintetizzare gli obiettivi raggiunti e presentare le finalità statutarie "no profit" dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.

Per testimoniare la propria gratitudine per il lavoro svolto, la Responsabile della Scuola, le insegnanti, gli educatori di sostegno, i collaboratori scolastici e tutti gli alunni hanno vo-

luto consegnarmi un significativo riconoscimento, autografato da tutti: il "Patentino di Migliore Insegnante di Educazione Stradale ... del Mondo".

Vi assicuro che un'emozione simile non l'avevo mai vissuta e sarà difficile da dimenticare!

Un particolare ringraziamento va rivolto, alla Responsabile della Scuola Maria Teresa Storari, alle Insegnanti Cristina Pelosi, Valeria Mazzotta, Elena Formaggio, Nadia Camarini e Chiara Arciglio che mi hanno affiancato durante tutte le fasi del progetto.

Nel periodo trascorso nell'Istituto, ho avuto modo di apprezzare la loro laboriosità, professionalità, il loro spirito di servizio, la loro scrupolosità e puntualità e l'affettuosità e dedizione verso i loro bambini.

Desidero, infine, porgere un apprezzamento ed un ringraziamento a:

- Dott. Mario Biancucci, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha diretto e coordinato la programmazione dell'iniziativa e diramato il materiale didattico distribuito agli alunni;

- Dott. Giuseppe Petralia, Dirigente dell'Ufficio Scolastico della Lombardia,

per avere approvato l'efficacia del "PROSESS" e divulgato nel sito istituzionale del MIUR la relativa circolare;

- Ing. Roberto Garrisi, Direttore Generale Territoriale del Nord-Ovest del MIT per il supporto tecnico e documentale fornito;

- Funzionaria Francesca Ortuso, dell'Ufficio Motorizzazione Civile del MIT di Milano che ha effettuato lo "Stage di Formazione";

- Dott.ssa M. Rosaria D'Andrea, Comm. Agg.to Walter Summo, Comm. Agg.to Francesco Distefano dell'Unità Centrale Vigili di Quartiere della Polizia Locale del Comune di Milano, per il concorso di Agenti della Zona 8 durante le uscite didattiche;

- Dott.ssa Giovanna Mezzatesta, Dirigente Scolastica Reggente dell'Istituto Comprensivo "Pareto", che ha selezionato la nostra iniziativa tra le altre molteplici proposte formative.

Un ringraziamento a parte al Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, Vice Presidente Nazionale ANAI, che mi ha incoraggiato e sostenuto nelle fasi organizzative iniziali.

Concludo ringraziando anche il Presidente Nazionale, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, che confidando in noi Autieri e nelle nostre capacità, ha stipulato il significativo "Protocollo d'Intesa" che potrebbe consentirci di essere tra i protagonisti del percorso formativo dei futuri cittadini "Italiani".

Coraggio! Siate orgogliosi di essere Autieri! Abbiate fiducia in voi stessi! Provateci anche Voi! Fervent rotae, fervent animi!

Comunicazioni della Presidenza Nazionale

In data 4 maggio 2013 si è costituita la Sezione ANAI di CASERTA. L'assemblea dei soci ha eletto:

Presidente: Ten. (ris.) Rag. Vitale De Cubellis;
Vice Pres.: Cap. (ris.) Attilio Durazzo;
Segret.-Tes.: Ten. Col. (ris.) Giuseppe Marzano;
Consiglieri: S. Ten. (ris.) Ing. Francesco Maviglia,
Aiut. Antonio Tralli, Aiut. Mario Gaglione.

Alla ricostituita Sezione ANAI di Caserta gli auguri di un proficuo lavoro.

Militari aderenti ad Associazioni di Volontariato



Lo Stato Maggiore dell'Esercito, con una circolare in data 17 maggio 2013, ha inteso regolamentare la materia, in particolare riguardo alla concessione di licenze al personale militare in servizio per attività di Protezione Civile.

La circolare stabilisce che il Comandante di Corpo può concedere una licenza straordinaria per tale attività, non computabile nel limite dei 45 giorni calendariali annui, previa valutazione delle prioritarie esigenze di servizio.

La circolare precisa anche che l'interessato deve notificare preventivamente al Comandante di Corpo l'appartenenza ad una Associazione di volontariato legalmente riconosciuta ed inserita negli elenchi del Dipartimento della Protezione Civile o al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club alpino italiano.

Per le attività di Volontariato nell'ambito della Protezione Civile, l'interessato, in caso di:

- operazioni di soccorso, deve produrre il dispaccio di allertamento del Dipartimento della Protezione Civile sullo stato di calamità naturale nonché la richiesta da parte dello stesso Dipartimento e l'autorizzazione all'intervento in operazioni di soccorso dell'organizzazione di volontariato alla quale è iscritto;
- impiego in attività addestrative, deve presentare la richiesta per l'esonero dal servizio almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova (tale richiesta può essere presentata anche dall'organizzazione alla quale aderisce il militare).

La circolare precisa anche che il militare in servizio può svolgere le attività in argomento, purché esse siano:

- compatibili con la dignità del grado, con i doveri d'ufficio e lo status di militare;

• tali da richiedere un impegno che, pur continuo e/o assiduo, non sia eccessivo e, comunque, non pregiudichi il rendimento in servizio.

L'argomento riveste quindi grande interesse per le Sezioni ANAI che svolgono meritoriamente tale attività e per il personale militare che intende partecipare attivamente alle stesse.

Le Sezioni che svolgono attività di Protezione Civile sono quindi pregate di prendere contatto con gli Enti del settore TRAMAT del proprio territorio chiedendo la disponibilità per una collaborazione che preveda anche l'iscrizione di nuovi soci all'Associazione.

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

In data 27 maggio 2013 è stata stipulata una Convenzione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Molise riguardante i Servizi per la ricerca di persone disperse, sotto le macerie e in superficie, con unità cinofile e squadre di operatori Volontari. Con disposizione nr. 375 del 15 maggio 2013, a firma del Direttore Generale, il C.M. Gianluca Litterio è stato nominato responsabile del Nucleo Unità Cinofile della Protezione Civile.



SEZIONI CHE SI FANNO ONORE

SEZIONE DI BONDENO

Bondeno ringrazia per l'aiuto ai servizi sociali

È arrivato a destinazione il pulmino per i servizi sociali, acquistato grazie alle donazioni dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, del Rotary Club, dell'Anonima Carpisti, di Manager Italia, e dell'Hspi, al termine di una sobria cerimonia svoltasi in municipio. Presenti i referenti dei sodalizi donatori che rendono





Nella foto il Vice Presidente Nazionale Col. Andrea Prandi in rappresentanza dell'ANAI insieme al Vice Sindaco Pancaldi e agli altri donatori

possibile un servizio importante per le persone che hanno bisogno di aiuto. Per l'amministrazione erano presenti il vicesindaco Luca Pancaldi e l'assessore Emanuele Cestari. Si tratta di un battesimo che arriva, a dire il vero, dopo quello su strada già compiuto per un'emergenza dal nuovo mezzo, e questo dimostra la bontà del progetto per il quale si è attivata la raccolta fondi.

SEZIONE DI CLETO

Riportiamo la lettera del Sindaco del Comune di Cleto, Prof. Giuseppe Longo, con la quale si esprime l'apprezzamento e il riconoscimento per l'attività della Sezione ANAI di Cleto.

“L'Amministrazione Comunale di Cleto, unitamente al personale di Polizia Municipale esprimono gratitudine e soddisfazione alla Associazione Nazionale Autieri d'Italia - Sezione di Cleto - nella persona del Presidente Giacinto Lorello per il supporto organizzativo e partecipativo offerto al nostro Comune.

In particolare si fa riferimento alle numerose iniziative intraprese dall'Associazione stessa nell'ambito del territorio Comunale di tipo culturale, artistico, musicale e di volontariato, ma soprattutto per il supporto che fornisce alle attività e manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale nelle quali la Sezione ANAI di Cleto si contraddistingue per un impeccabile servizio d'ordine.

Infine è da sottolineare l'importantissimo ruolo svolto nel campo della Protezione Civile che vede l'ANAI sempre disponibile e sempre pronta ad ogni occasione con grande professionalità nello svolgere detto servizio da parte del Presidente Sig. Lorello nonché da tutti gli iscritti ed apparte-



nenti all'Associazione stessa. È con grande soddisfazione dunque che si comunica a codesta Presidenza Nazionale il plauso che il Comune di Cleto fa all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia”.

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Presidenza Nazionale

Il nostro socio Mar. Ca. tramat Michele Ostuni, in servizio presso il Comando Logistico di Proiezione, è stato insignito il 21 aprile 2013, presso la Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, dell'importante *Medaglia russa di San Giorgio*, concessa dalla *International Academy of the rating technologies and sociology "Golden Fortune"* e consegnata dal Vescovo ucraino Irynei Bilik, per i particolari meriti acquisiti nel campo della psicologia sociale e militare.



Nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma il Mar. Ca. Michele Ostuni riceve il prestigioso riconoscimento

Erano presenti alla significativa cerimonia il Gen. D. Piloso, in rappresentanza del Capo di SME ed il Capo di SM del Comando Logistico di Proiezione Col. De Lorenzo.

Al Maresciallo Ostuni vanno le vivissime felicitazioni della Presidenza Nazionale dell'ANAI.

SEZIONE DI BERGAMO

All'Autiere Paolo Paparella, del Gruppo di Capriate San Gervasio, è stato conferito, in data 5 gennaio 2013, l'incarico di Presidente del Comitato locale “Bergamo ovest e Valle Imagna” in seno alla Croce Rossa Italiana di stanza a Bonate Sotto (BG), su disposizione del Presidente Nazionale Avv. Francesco Rocca. Di tale comitato fa parte anche il M. M. “A” Gennaro Maggio come addetto ai soccorsi in ambulanza.

La Sezione di Bergamo è orgogliosa che alcuni Autieri della bergamasca riescono a rendersi utili nei servizi sociali e nella protezione civile, rompendo l'egemonia degli alpini che in Bergamo e provincia sono oltre cinquantamila.





Bicicletta Bianchi, mod. 1923, in dotazione ai bersaglieri. Un esemplare della bicicletta è custodito presso il Museo Storico della Motorizzazione

La Bicicletta Militare

Li dott. Alessandro Paglia, Presidente del Circolo Nautico "Generali" di Venezia ha inviato un pregevole pieghevole che descrive la storia delle "biciclette militari". Le biciclette militari, appartenenti alla collezione di Francesco Aguzzi, sono state esposte a Venezia dal 26 ottobre al 26 novembre 2012. Al dott. Paglia un sentito ringraziamento per l'interessante contributo.

I primi modelli di biciclette militari

Le prime biciclette fornite ai militari (anni 1870-1890) erano le normali biciclette (bicicli) di uso civile. In Italia le biciclette costruite esclusivamente per i militari risalgono alla fine del 1800 per iniziativa del Corpo dei Bersaglieri. Nel 1911 il Ministero della Guerra indisse un concorso tra le più importanti case costruttrici dell'epoca (Fiat, Bianchi, Milano, Carraro, Frera) per scegliere il modello da adottare nel Regio Esercito. Dopo varie prove la preferenza cadde sulla *Edoardo Bianchi* di Milano, che alla fine del conflitto mondiale fu prodotta in oltre 60 mila esemplari. Anche la

Francia verso la fine del 1800 iniziò a costruire apposite biciclette per alcuni reparti del suo esercito. Famosa fu la bicicletta *Peugeot*, ideata dal Cap. Gerard nel 1894 e nota come la prima bicicletta militare pieghevole della storia.

Le prime biciclette militari si presentavano con caratteristiche diverse, soprattutto nel telaio che poteva essere fisso o pieghevole. Buona parte degli eserciti europei si dimostrò favorevole al telaio pieghevole per ragioni pratiche: il soldato con una manovra di pochi secondi poteva piegarla e caricarla in spalla, ed essere così libero di svolgere altre operazioni.



Carlina del 1915: biciclette militari in Piazza San Marco a Venezia

Incontri

Dal nostro corrispondente dall'America Magg. Mario Grietti
"Fervent Rotae, Fervent Animi"
 nella Grande Mela

Domenica 24 marzo 2013, grazie al proverbiale coordinamento delle tabelle di marcia, due nostri soci si sono incontrati per la prima volta alla *Pennsylvania Station* di New York, al termine di una manovra ferroviaria

convergente di 300 km. Il Magg. Mario Grietti, pinerolese, da anni residente a Burlington nel Connecticut ed il Ten. Alberto Poggesi, bolognese di nascita e romano d'adozione, da quasi trent'anni residente in California,



Foto ricordo per il Magg. Mario Grietti (a sin.) ed il Ten. Alberto Poggesi che si sono incontrati a New York

proveniente da Poughkeepsie, NY, dove si trovava per lavoro, grazie anche alla validissima operazione di "messa in contatto" del Cap. Aut. Roberto Alvino, pinerolese come Grietti e compagno di corso di Poggesi, hanno avuto il grande piacere di abbracciarsi e darsi una forte stretta di mano in terra di diaspora.

Le poche ore non sono bastate naturalmente ai nostri due soci espa-

triatrati per scambiarsi le storie dei rispettivi passati militari e civili. Un pranzo spartano in un ristorante della 7^a Avenue ha contribuito a cementare una amicizia di autieri in terra d'America, nata anni fa ma in precedenza forzosamente limitata a scambi epistolari e telefonici.

Poi purtroppo hanno dovuto riprendere il treno e rientrare alle rispettive basi, fino alla prossima

auspicata occasione d'incontro.

Il Magg. Grietti, del 7° corso C.A.P. ha prestato servizio presso il 1° Autoreparto di Torino mentre il Ten. Poggesi, del 74° Corso A.U.C. ha prestato servizio presso l'XI Autogruppo di Manovra a Roma.

Ci auguriamo che altri Autieri residenti all'estero trovino modo di incontrarsi o riincontrarsi e di sostenere l'A.N.A.I.

ANNIVERSARI

Sezione di Roma

Il 23 maggio 2013, circondati dall'affetto delle figlie, delle nipoti e degli amici, il Colonnello Lino Multari e la gentile consorte Signora Dina, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Ai coniugi Multari le felicitazioni degli Autieri della Sezione e gli auguri di ancora tanti anni di felice unione.



MATRIMONI

Presidenza Nazionale

Domenica 9 giugno 2013 si è celebrato, nella splendida cornice della città di Roma, il matrimonio tra il socio Autiere Ten. Federico Verri e la Sig.ra Laura Cristini.

Gli Autieri d'Italia rivolgono ai novelli sposi le felicitazioni più sincere e l'augurio di prosperità e serenità.



N. 2/2013

Rinnovo Consigli Direttivi di Sezione

Sezione di Bergamo

Foto ricordo del Consiglio Direttivo in carica: da sinistra nella fila in piedi: M.llo M. Occhiochiuso; Serg. V. Severgnini; S. Moretti; G. Zanetti; G. Belussi; A. Spreafico; Cav. V. Alborghetti; B. Airoidi; Cav. M. Imeri; Q. Zaccaria; R. Zucchetti. Nella fila davanti, da sinistra: C. Alberto Ferrari; G. Menalli; S. Vitali; M.llo C. Paciolla; N. Oldoni; M. Vecchierelli; C. L. Pezzoli.



Dalla Sezione di BERGAMO

Pubblichiamo una pagina de "L'Eco di Bergamo" del 21 maggio 1981 con le fotografie degli Autieri premiati all'epoca con il "Volante d'Oro".

Il primo in alto a sinistra è l'allora Presidente della Sezione ANAI di Bergamo, Terzi di Sant'Agata, papà del Ministro degli Esteri del governo Monti. L'ultimo in basso a destra è l'attuale Presidente Onorario della Sezione Comm. Costantino Noris.



DIPLOMI DI BENEMERENZA

SEZIONE DI ARTA TERME

Pioniere del Volante
Bruno DELL'ANGELO
Osvaldo DUZZI
Giovanni DE STEFANO
Volante d'Oro
Aldo CAUFIN
Battista MUSER
Alvio ORTIS
Michele PIACQUADIO
Benemerito del Volante
Sandro CONCINA
Milena PUNTEL
Volante d'Argento
Carlo BELLINA
Enea TASSOTTI

Aldo ZANIER

SEZIONE DI BOLOGNA

Benemerito del Volante
Michele LORUSSO

SEZIONE DI BONDENO

Benemerita
Rino FACCHINI

SEZIONE DI MANZANO

Volante d'Oro
Paolino CASTAGNAVIZ

SEZIONE DI MODENA

Benemerito del Volante

Sandro COPELLI
Luciano BERNARDI

SEZIONE DI PORTO VIRO

Benemerito del Volante
Renato FINCATO
Esperto del Volante
Efrem ZENNARO

SEZIONE DI TRIESTE

Pioniere del Volante
Sergio POUCHE'
Volante d'Oro
Carlo ARMANI
Benemerito del Volante
Salvatore NAPOLANO

Piero MICELI
Volante d'Argento
Narcisa DE LUCA

SEZIONE DI VALLE TROMPIA

Pioniere del Volante
Catina ZITTA
Bruno DE ANGELI
Volante d'Oro
Luigi ORLANDI
Amilcare GUARINONI
Domenico BELLERI
Benemerito del Volante
Cesare SALA
Mauro POLI
Francesco PODESTINI

Offerte pro L'AUTIERE (dal 15/03/2013 al 15/06/2013)

PRESIDENZA NAZIONALE

Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA 150,00
Gen. Isp. Michele RICCI 100,00

SEZIONE DI BERGAMO

300,00

SEZIONE DI BOLZANO

100,00

SEZIONE DI LECCO

Per pubblicazione foto 50,00

SEZIONE DI LUCCA

100,00

SEZIONE DI MANZANO

per pubblicazione foto 50,00

SEZIONE DI MILANO

Magg. Gen. G. CUCUZZELLA 100,00

SEZIONE DI PADOVA

Cav. Arturo TROLESE 50,00

SEZIONE DI PORTOGRUARO

per pubblicazione foto 90,00

SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

In memoria del socio

Francesco BROVEDANI 50,00

per pubblicazione foto 50,00

SEZIONE DI SEREGNO

per pubblicazione foto 50,00

SEZIONE DI THIENE

per pubblicazione foto 30,00

SEZIONE DI TREVISO

per pubblicazione foto 50,00

SEZIONE DI TRIESTE

per pubblicazione foto 36,00

SEZIONE DI UDINE

per pubblicazione foto 37,50

SEZIONE DI VALLE TROMPIA

per pubblicazione foto 30,00

SEZIONE DI VICENZA

per pubblicazione foto 30,00

SEZIONE DI VIGEVANO

per pubblicazione foto 30,00

Soci Sostenitori (dal 15/03/2013 al 15/06/2013)

PRESIDENZA NAZIONALE

Gen. Mario FUGGIANO
Avv. Benito PANARITI
Aut. Luciano DI TROCCHIO (*anche anno 2012*)
Sig. Giuseppe ROSSO

Cav. Michele OCCHIOCHIUSO

SEZIONE DI TORINO

Sig.ra Giuseppina BRUSON MAZZETTO
Sig.ra Maria RIVOIRO
Gen. Pasquale FERRARA
Col. Sergio LUCCHETTI
Comm. Gianni MAINI
Gen. Luciano MARINO

SEZIONE DI BERGAMO

Sig. Oliviero ALBORGHETTI
Sig.ra Gabriella Luigina GOTTI
Sig. Giacomo Andrea GOTTI
Comm. Costantino NORIS
Sig.ra Teresa BANI MORI

SEZIONE DI PADOVA

Col. Leonida SANTARELLI

RICERCA DI COMMILITONI

Sezione di Bologna

Il socio **Caporal Maggiore Autiere Renato Ponti** desidera contattare i commilitoni che hanno prestato servizio presso il 10° Autogruppo di Roma negli anni 1969-1970. Lo si può contattare al numero di telefono: 347.55.50.182.

Errata corrige.

Per un banale errore di battitura il nome dell'Autiere On. Pomarici, di cui è stata pubblicata l'intervista a pagina 15 de "L'AUTIERE" n. 1/2013 è risultato MARIO anziché MARCO, come è in realtà. Ce ne scusiamo con l'interessato.

Pierre Ambroise François Choderlos De Laclos

IL GENERALE ROMANZIERE

di Ten. Cosimo Enrico Marseglia



Pierre
A m b r o i s e

François Choderlos de Laclos, generale francese nonché scrittore, muore a Taranto nel 1803, a causa di una forma virulenta di dissenteria, forse procurata da un'abbondante assunzione di mitili, per la cui coltivazione la città ionica già all'epoca era abbastanza rinomata, o, secondo altre fonti, per aver contratto la malaria. Oggi non esistono più le sue spoglie, un tempo seppellite sull'isola di San Paolo e successivamente rimosse, durante la reazione antinapoleonica dei Tarantini.

Il generale Laclos diventa particolarmente famoso grazie al noto romanzo epistolare *Les Liaisons Dangereuses*, in italiano *Le Relazioni Pericolose*, da cui sono stati tratti diversi film, il più famoso dei quali nel 1988, diretto da Stephen Frears, con John Malkovich, Glenn Close, Michelle Pfeiffer e Uma Thurman.

Pierre Ambroise nasce nel 1741 da una famiglia dell'aristocrazia di toga francese. Il padre era un ufficiale governativo in servizio in Piccardia. Nel 1760 entra nell'*École Royale d'Artillerie* di La Fère e già dopo un anno di corso viene nominato sottotenente ed inviato sul teatro bellico, durante la fase finale della Guerra dei Sette Anni, presso una guarnigione stanziata a La Ro-

chelle. Nel 1788 viene notato dal Duca di Orléans che gli offre la carica di segretario. Nei suoi confronti il Laclos nutrirà sempre una vera e propria forma di venerazione. Quando il duca è costretto a rifugiarsi a Londra, in seguito all'accusa mossagli contro per aver partecipato attivamente ai fatti del 14 luglio e per aver organizzato la Marcia delle Donne del 5 ottobre, il Laclos lo segue. I due rientreranno a Parigi l'anno successivo. Iscrittosi al Club dei Giacobini, fonda il *Journal des Amis de la Constitution*, un giornale ideologicamente ispirato al pensiero giacobino, grazie agli aiuti finanziari del duca. Inoltre, per giustificare il comportamento tenuto dal suo protettore, scrive l'*Exposé de la conduite de M. le duc d'Orléans*, ossia l'Esposto sulla condotta del Signor duca d'Orléans, nel quale ne espone la ferma difesa.

Nominato segretario governativo da Danton, nell'agosto del 1792 viene promosso generale ed inviato presso i reparti agli ordini del generale Nicolas Luckner, che sta organizzando un'armata forte di 60 mila uomini. Successivamente, in seguito alle dimissioni del comandante, Laclos assume il comando dell'armata. L'anno successivo viene nominato Capo di Stato Maggiore nell'armata dei Pirenei ma il 31 marzo viene arrestato, a causa dei suoi legami con il

duca d'Orléans, e costretto agli arresti domiciliari. Tuttavia è l'unico degli stretti collaboratori del duca a non finire i suoi giorni sulla ghigliottina durante il Terrore.

Liberato nel dicembre del 1794, viene nominato Segretario generale delle ipoteche, quindi nel gennaio del 1800 il Primo Console Napoleone Bonaparte lo nomina comandante della riserva di artiglieria dell'armata del Reno.

È sempre Bonaparte che nel 1803 lo mette al comando della riserva di Artiglieria dell'Armata d'Italia, dislocata a Taranto. Ed è proprio nella città ionica che il generale Laclos si ammala e muore nel Convento di San Francesco ma, avendo rifiutato i conforti religiosi, viene sepolto nella piazza d'armi all'interno del Forte de Laclos, che da lui prende il nome, posto sull'Isola di San Paolo, isola delle Cheradi nell'arcipelago situato di fronte alla città.

Dopo la caduta di Napoleone i Tarantini distruggono la sua tomba, gettandone probabilmente i resti nel mare. Oltre alle *Relazioni Pericolose*, pubblicata nel 1782, fra le sue opere si ricordano *Ernestine*, scritta nel 1776, e *Des femmes et de leur éducation* nel 1783.

Pierre de Laclos, dipinto con la divisa da tenente di artiglieria. Opera attribuita ad Alexandre Kucharsky (1741-1819)

ENRICO MATTEI

un grande personaggio da ricordare

di Gen. Egidio Bigi



Potevamo anche intitolare: *"Enrico Mattei il corsaro del petrolio"* e chi avrà la pazienza di leggere tutto l'articolo ne scoprirà il motivo, ma è probabile che molti non abbiano necessità di farlo, tanto è noto il personaggio di cui vogliamo parlare.

Enrico Mattei è nato ad Acquafredda, piccolo paese della provincia di Pesaro e Urbino, il 29 aprile 1906, da madre casalinga e padre Brigadiere dei Carabinieri. Nel 1916 il padre, andato nel frattempo in pensione, decide di trasferirsi a Matelica, centro più importante con tante piccole aziende di lavorazione delle pelli, del ferro e della pietra.

Il ragazzo Enrico, influenzato dall'operosità dell'ambiente, si impiega come verniciatore in una fabbrica di mobili di ferro e successivamente come fattorino in una conceria. Appassionato nel lavoro diventerà operaio specializzato, poi aiutante chimico e a 19 anni direttore della conceria. Nel 1928 la conceria entra in crisi (come tante altre piccole e grandi imprese di quel tempo) e viene chiusa. Mattei si trova disoccupato, ma non si scoraggia: parte per Milano ove troverà lavoro presso la Ditta Max Mayer produttrice di vernici e solventi e si specializza nel ramo. Apre poi, per proprio conto, una piccola fabbrica di emulsioni per conceria, cominciando con due operai e portandola in breve tempo a venti. Attaccatissimo alla famiglia e ai suoi compaesani, impiegherà due fratelli nella sua ditta e troverà lavoro per tanti

altri. Nel 1936 sposa a Vienna l'ex ballerina di varietà Margherita Paulas, che rimarrà sempre al suo fianco, ma non potrà dargli figli: l'unico nato morirà di pochi giorni.

Sempre a Milano consegue il diploma di ragioniere frequentando una scuola serale e prende anche lezioni di scienze politiche all'Università. Intanto conosce e frequenta personaggi influenti della politica e dell'industria diventandone amico. Si accosta alla politica con il Partito popolare e aderisce alla Resistenza assumendo importanti compiti nel C.L.N. (Comitato di Liberazione Nazionale) in cui dimostra grandi capacità organizzative nel reperimento di fondi e mezzi oltre che nei collegamenti tra le forze partigiane.

Tre giorni dopo la liberazione, il 28 aprile 1945, viene nominato, dall'autorità governativa, commissario liquidatore dell'AGIP (Azienda Generale Italiana Petroli) che, fondata in epoca fascista, non aveva risposto agli scopi di "cercare, acquistare, trattare e commerciare petrolio". Pur avendo scavato vari pozzi in Italia, Albania, Ungheria e Romania non aveva trovato nulla. Ma non era proprio così: studiando bene la situazione dell'azienda e soprattutto ascoltando il suo dirigente l'ing. Zanmatti, tecnico validissimo ma epurato perché "repubblicano", Mattei apprese che un pozzo produttivo di metano era stato scoperto a Caviaga, alle porte di Lodi, ma subito richiuso per timore po-

tesse cadere in mano ai tedeschi. Si rese conto inoltre delle grandi capacità tecniche nel campo delle ricerche petrolifere dei dipendenti dell'azienda. Richiamato in servizio l'ing. Zanmatti, in aperta violazione degli ordini governativi, fece riprendere i lavori di scavo in Val Padana, ove le trivellazioni erano state interrotte per la guerra. Nel marzo 1946 dal pozzo di Caviaga uscirono bolle di metano a 150 atm.: occorreva solo immergerlo nelle condutture e portarlo alle industrie. La produzione era ragguardevole: 50mila mc di metano al giorno. Adesso l'AGIP è sulla cresta dell'onda e non si può più parlare di venderla alle tante società straniere che avevano fatto offerte molto allettanti, suscitando i sospetti di Mattei. Subito si scatena la lotta dei detentori del monopolio sul commercio del petrolio, le famose "sette sorelle" grandi società in prevalenza anglo-americane che cercheranno in ogni modo di "fare fuori" l'AGIP. Mattei, che nel 1945 era stato eletto deputato alla Camera per la Democrazia Cristiana, resiste brillantemente alle pressioni provenienti da ogni parte politica - con lo zampino dei petrolieri che abbiamo già nominato - e nel marzo 1949 ha un colpo di fortuna: dal pozzo n.1 di Cortemaggiore, nei pressi di Milano, sgorga il petrolio. La scoperta viene enfatizzata e sfruttata al massimo, anche se, in realtà, si trattava di poca cosa. Il "Corriere della Sera" lo affiancherà con una



Visita ai pozzi di Cortemaggiore dei Sottotenenti allievi del 5° Corso del Servizio Automobilistico, frequentatori della Scuola d'Applicazione nell'anno 1951

serie di articoli traboccanti ottimismo. Tutto questo non basta peraltro a far rivedere i propositi di liquidazione, ma ne rallenta le spinte. Intanto vengono scoperti altri giacimenti nella piana del Po e l'AGIP, galvanizzata dall'energia di Mattei e dal grande entusiasmo dei dipendenti che vedevano allontanarsi la prospettiva dei licenziamenti, si salva. E con il metodo Mattei, che installa le tubazioni dei gasdotti senza attendere permessi e autorizzazioni che ne avrebbero rallentato per anni la posa, ricorrendo a vari escamotage, molte industrie del milanese vengono rifornite di metano, una risorsa energetica a basso costo. A gestire e costruire i metanodotti provvedeva la SNAM (Società Nazionale Metanodotti) emanazione dell'AGIP - (...l'acronimo SNAM veniva anche letto: "Siamo nati a Matelica" perché tantissimi erano i compaesani di Mattei che vi lavoravano). E con i compaesani lavoravano anche molti raccomandati da amici o gente di cui Mattei si fidava. Anche un mio amico e compaesano, come me perito industriale, fu assunto dalla SNAM, negli anni '50 grazie alla raccomandazione del nostro parroco. La legge in discussione al Par-

Nel 1952 l'AGIP si dota del notissimo logo del cane a sei zampe. Mattei diventa direttore generale dell'ENI, responsabile nazionale delle politiche energetiche e in tale veste, agendo sempre in piena autonomia e spesso grande disinvoltura e coraggio, precedendo il governo nazionale e spesso mettendolo in difficoltà, conclude accordi con Stati produttori di gas e petrolio quali la Libia, l'Iran e l'Egitto offrendo condizioni notevolmente migliori di quelle delle compagnie anglo-americane.

Diventa il nemico giurato delle "sette sorelle" che vedono diminuire i loro enormi guadagni e fortemente danneggiato il loro monopolio mondiale. Nel film "Il caso Mattei" il protagonista dice a un giornalista: «Il petrolio fa cadere i governi, fa scoppiare le rivoluzioni, i colpi di stato, condiziona l'equilibrio nel mondo... se l'Italia ha perso l'autobus del petrolio è perché gli industriali italiani, questi grandi industriali, non se ne sono mai occupati... non volevano disturbare la digestione dei potenti... Il destino di milioni e milioni di uomini nel mondo in questo momento dipende da 4 o 5 miliardari americani... La mia ambizione è battermi contro questo mono-

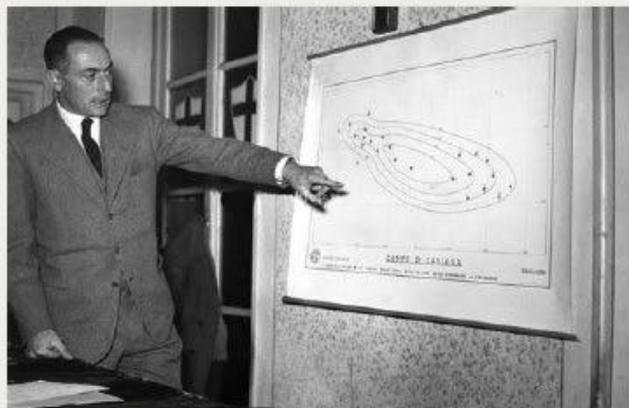
polio assurdo. E se non ci riuscirò io, ci riusciranno quei popoli che il petrolio ce l'hanno sotto i piedi».

Enrico Mattei incontrerà la morte la sera del 27 ottobre 1962 precipitando con il suo

aereo, durante un violento temporale, nelle campagne di Bescapè, un piccolo paese in provincia di Pavia. Con lui muoiono il validissimo pilota personale Irnerio Bertuzzi ed il giornalista americano William McHale. Non fu un incidente, ma un sabotaggio. Le prime indagini condotte dall'Aeronautica militare italiana e dalla Procura di Pavia sull'ipotesi di attentato, furono inizialmente archiviate in quanto "il fatto non sussiste" Nel 1997 a seguito del ritrovamento di alcuni reperti che potevano essere analizzati con nuove tecnologie, le indagini furono riaperte e concluse con l'ammissione che l'aereo, a seguito di un sabotaggio, era esploso in volo. Gli esecutori ed i mandanti non sono mai stati individuati.

In un articolo su "Rinascita" del 31 ottobre 2006, intitolato "Chi ha ucciso Mattei?" la giornalista Eufemia Giannetti - dopo aver raccontato che Mattei era riuscito ad aprire un dialogo con la Casa Bianca, nonostante la stampa internazionale l'avesse dipinto come un pericoloso sovversivo anti-americano e stava per essere ricevuto dal Presidente Kennedy per sottoscrivere un importante accordo con la compagnia petrolifera Axxon, oltre che ricevere il conferimento di una laurea *honoris causa* da una prestigiosa università statunitense - così scrive in chiusura: «Alla vigilia di quel viaggio, il 27 ottobre 1962, Mattei fu assassinato. Un anno dopo, fu ucciso Kennedy. In un rapporto confidenziale del Foreign Office del 19 luglio 1962, si leggeva che il 'Matteismo' era "potenzialmente molto pericoloso per tutte le compagnie petrolifere che operano nell'ambito della libera concorrenza (...). Non è un'esagerazione asserire che il successo della politica 'Matteista' rappresenta la distruzione del sistema libero petrolifero in tutto il mondo". E quindi Mattei andava eliminato, in un modo o nell'altro».

Lasciamo le conclusioni ai lettori.



Enrico Mattei illustra ai giornalisti le attività dell'Agip nella concessione di Caviaga, in Pianura Padana (1950)

SEZIONE DI BERGAMO

di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Celebrazione del **53° ANNIVERSARIO** di fondazione della Sezione e intitolazione al Sergente Maggiore Autiere Angelo Gotti

Gli Autieri bergamaschi hanno celebrato l'anniversario di fondazione della Sezione con una cerimonia che si è svolta a Villa d'Almè e che quest'anno è stata anche l'occasione per intitolare la Sezione al Sergente Maggiore Autiere Angelo Gotti, nato a Bergamo, deceduto in combattimento nell'ultimo conflitto mondiale e decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.



La cerimonia ha avuto inizio con il raduno dei partecipanti a Villa d'Almè per assistere alla celebrazione della S. Messa nella Chiesa parrocchiale.

Il corteo, preceduto da una Banda musicale Alpina e dal Gruppo Bandiere, si è avviato verso la Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la funzione religiosa. Al termine, il corteo si è riformato nella piazza antistante e, preceduto dalla Banda che suonava marce militari, ha sfilato per le vie della città fino alla piazza ove è situato il monumento ai Caduti di tutte le guerre, dove si è svolta la cerimonia dell'Alza Bandiera e degli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Successivamente, dopo le allocuzioni delle autorità civili e militari, il corteo si è sciolto ed i partecipanti si sono recati in un noto ristorante per festeggiare il 53° anniversario di fondazione. Durante il pranzo sociale cui hanno partecipato anche numerosi Autieri di varie Sezioni della Lombar-

53° anniversario di fondazione della Sezione di Bergamo: gli Autieri radunati a Villa d'Almè per intitolare la Sezione al Serg. Magg. Angelo Gotti, Autiere, Medaglia d'Oro al V.M.

dia e del Piemonte, sono stati consegnati attestati di benemerita e di perizia nella guida ai soci più anziani ed oggetti ricordo ai Presidenti di Sezione ed agli invitati.

La cerimonia si è conclusa in un clima di cordialità, ravvivata da una ricca gara a premi e da una orchestra ben accolta da tutti, soprattutto dagli appassionati di ballo.

Ricordiamo tra i presenti alla cerimonia: il Sindaco di Villa d'Almè, Prof.ssa Giuseppina Pigolotti, e la



Dott.ssa Costanza Arcuri della Croce Rossa, l'Avv. Gianfranco Cecci, Vice Sindaco e Assessore alla Viabilità di Bergamo, i Sindaci di Comune Nuovo, Dott. Dante Cortinovis, di Sorisole, Dott. Stefano Gamba, di Paladina, Dott. Oscar Locatelli, il Magg. Gen. Francesco Lo Iacono, il Dott. Franco Tentorio dei Cavalieri d'Italia, il Ten. Giuseppe Cavallaro del 3° AVES



“Aquila”, il Cav. U. Cosimo Carrozzo, Pres. Ass. Sottufficiali, il T. Col. Luigi Accettura, Tesoriere naz.le, in rappresentanza della Presidenza Nazionale il Cav. U. Giuseppe Pellegrinelli, il Comm. Umberto Riva, Delegato Regionale Lombardia, il Conte Buonaccorsi, Pres. Sez. di Asti, il Cav. U. Giovanni Rebusco, Presidente Sez. di Salò, la Signora Gabriella Luigina Gotti, ni-

pote del decorato M.O.V.M., e Madrina della cerimonia, il Presidente delle Fiamme Verdi di Villa d'Almè Giacomo Andrea Gotti, il Presidente Assoarma di Bergamo Fulvio Caquaroli, il Ten. Prof. Gaetano Marsala dell'UNUCI di Bergamo, il Pres. Prov. Bersaglieri di Bergamo, Ten. Rocchi, il Capo Gruppo di Mede Angelo Belloni e il Cav. Celario, Presidente della Sezione di Abbiategrasso.

La consegna di un attestato di benemerita al socio Autiere Angelo Astorri

SEZIONE DI BOLZANO

di Asmodeo Rennes

Gli Autieri di Bolzano rendono onore ai Caduti del Montello a Nervesa della Battaglia

Trasferita a Nervesa della Battaglia per i soci della Sezione ANAI, presieduta dal Cav. U. Renato Redi, per visitare il Sacrario del Montello e rendere omaggio ai 9.235 Caduti sul fronte del Piave nel corso della Prima guerra mondiale che qui riposano e dei quali solo 6.099 risultano identificati.

Successivamente è stato visitato il monumento dedicato all'asso e pioniere dell'aviazione militare italiana Francesco Baracca, Medaglia d'Oro al Valore Militare, che sul Montello cadde il 19 giugno 1918 ed il cui elogio funebre venne tenuto da Gabriele D'Annunzio.



Visita al Sacrario del Montello dei soci della Sezione di Bolzano che hanno reso omaggio ai Caduti del Piave

SEZIONE DI LECCO

Celebrazione del 43° anniversario di fondazione della Sezione

Domenica 19 maggio 2013 la Sezione di Lecco ha festeggiato il 43° anno di fondazione.

La cerimonia è iniziata con la S. Messa officiata da Padre Angelo nel Santuario della Vittoria a Lecco e la deposizione di un omaggio floreale al sottostante Sacrario, dove si trova una lapide che ricorda gli Autieri defunti in guerra e in pace.

Presenti alla cerimonia il Delegato Regionale Comm. Riva, il Vice Presidente Nazionale Gen. Cucuzzella, il Gen. Lo Iacono, il Gen. Gironacci, la M.A.V.M. Ten. Giuseppe Faccinetti e la sig.ra Gianna Bolis. Presenti anche Autieri delle Sezioni di Como, Bergamo, Milano, Vigevano, Abbiategrasso,



Foto di gruppo degli Autieri partecipanti al 43° anniversario della Sezione



Deposizione di una composizione floreale nel Sacrario del Santuario della Vittoria a Lecco.

A destra: Michelangelo Riva, in braccio a nonno Umberto, indossa la bustina dell'ANAI



Gruppo di Mede, Busto-Varese, Seregno e il Labaro dell'Assoarma lecchese.

Durante il pranzo sociale il Presi-

dente Comm. Riva ha consegnato i diplomi di Volante d'Oro a tre soci meritevoli. Al termine della piacevole

giornata, il Gen. Cucuzzella ha rivolto a tutti l'invito ad incrementare l'opera di acquisizione di nuovi soci.

Sezione di FOLIGNO

Il 17 marzo 2013 i soci della Sezione di Foligno si sono ritrovati presso un prestigioso ristorante per il tradizionale pranzo sociale. L'occasione è stata propizia per rinsaldare i vincoli di amicizia, di solidarietà e fraternità alla base degli scopi dell'Associazione.



SEZIONE DI OLTREPO PAVESE

Domenica 17 marzo, Autieri e familiari si sono ritrovati come ogni anno per il tradizionale convivio associativo.

La giornata viene solitamente svolta in forma privata, per favorire una maggiore coesione tra i soci. Quest'anno l'assemblea dei soci ha deciso di condividere l'incontro - complice anche la ricorrenza dei 10 anni di attività della Sezione - con alcuni amici

delle Associazioni d'Arma locali, ma soprattutto con i protagonisti che hanno collaborato alla raccolta di viveri, materiali e fondi per le popolazioni terremotate di San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso (MN).

Erano presenti, infatti, gli Autieri di Modena e di San Bassano (CR), nonché Massimo Bergonzi, Vicesindaco a rappresentare l'Amministrazione Comunale di Santa Maria della Versa, Federica Bergonzi per la Biblioteca e la Pro Loco di S. Maria della Versa, il Geom. Marino Scabini, funzio-

nario della Protezione Civile della Provincia di Pavia, e Mario Chessa, consigliere del Circolo Culturale Sardo "Logudoro" di Pavia con alcuni associati.

Per gli Autieri in servizio era presente l'amico Col. tramat Luigi Dello Monaco, direttore dei Corsi presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, giunto appositamente dal capoluogo piemontese per testimoniare la propria vicinanza al sodalizio. Al mattino, nella Chiesa di Vallescuro, passò il socio Diacono Serg. Giuseppe De Clara ha presieduto un toccante momento religioso a ricordo degli Autieri Caduti e dei soci e familiari scomparsi, ricordando anche il fraterno amico Nestore Canova, già Presidente degli Autieri modenesi.

Dopo la Comunione, il Col. Dello Monaco ha letto la *Preghiera dell'Autiere* ed il trombettiere Pietro Ferrari ha intonato il "Silenzio fuori ordinanza" suscitando forte commozione tra i presenti.



Celebrazione della "Giornata dell'Autiere": foto di gruppo al termine della funzione religiosa

Il Presidente Claudio Pastore al termine del momento religioso ha ringraziato tutti i presenti - tra cui gli Autieri reduci di guerra Cav. Aldo Bavagnoli e Costante Cazzola - illustrando

le attività della Sezione ed in particolare quelle del neonato Nucleo di Protezione Civile. Il convivio si è poi svolto in un noto ristorante della zona, dove sono stati consegnati diplomi di bene-

merenza ai soci meritevoli e medaglie ricordo ai soci fondatori e sono stati presentati ufficialmente i Volontari del Nucleo di Protezione Civile (vedi anche articolo a pag. 14).

SEZIONE DI PORTO VIRO

La Sezione celebra il 2 giugno, festa della Repubblica

La Sezione "Eroi Autieri di Nassiriya" di Porto Viro, invitata da Assoarma di Rovigo, ha partecipato alla celebrazione della festa della Repubblica del 2 giugno a Rovigo, alla quale hanno partecipato anche i ragazzi del Conservatorio di Rovigo, eseguendo, tra l'altro, l'Inno Europeo "alla Gioia".



SEZIONE DI TERNI

Nel mese di aprile 2013 si è svolta, presso il Palazzo del Combattente di Terni, la festa del tesseramento della Sezione. Nella foto sono visibili - da destra - il Segretario organizzativo Ten. Col. Luigi

Bigaroni, il Presidente e Delegato Regionale per l'Umbria 1° Capitano Lanfranco Vantaggi, il Capellano della Sezione Don Costantino Crudo ed alcuni Consiglieri ed amici.



Sezione di Prato

Domenica 5 maggio 2013 la Sezione di Prato ha contribuito alla organizzazione della gara ciclistica annuale denominata "Porta a porta", gara impegnativa che parte da Prato e si snoda lungo l'Appennino toscano per poi tornare a Prato, ed alla quale partecipano

atleti di tutta Italia. Il Gruppo di Protezione Civile della Sezione ha confezionato un pranzo completo per circa un migliaio di persone tra atleti, autorità sportive, volontari e pubblico partecipante.



Gli stand allestiti dal Gruppo P.C. della Sezione di Prato per la corsa ciclistica "Porta a porta"

I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Sul n. 1/2013 de "L'AUTIERE" abbiamo riportato la notizia del decesso del **Ten. Gen. Automobilista Sergio Taviani**, padre del **Gen. Tramati Giorgio Taviani**: completiamo la notizia con la foto ed un breve curriculum dell'Ufficiale.

Il 16 dicembre 2012, assistito dai figli, dalle nuore e dai nipoti, ha concluso il percorso della propria vita il **Ten. Gen. (t.o.) Sergio Taviani**, classe 1920.

Allievo dell'83° Corso "Rex" dell'Accademia Militare, il primo corso per Ufficiali del Corpo Automobilistico, partecipò alla campagna di Russia, ove venne ferito. Dal 1946 al 1954, effettivo alle Scuole della Motorizzazione, fu anche insegnante alla Scuola di Applicazione, che allora nata, aveva bisogno di Ufficiali particolarmente motivati.

Frequentato il Corso Superiore per il



passaggio nel Servizio Tecnico, dopo il periodo di sperimentazione presso l'O.A.R.E. di Bologna, scelse comunque di restare nel Corpo Automobilistico, dimostrando il profondo attaccamento alle fiamme nero-azzurre.

Rivestì l'incarico di Capo Sezione Traffico, Trasporti e Parcheggi del Raggruppamento Olimpico Militare, per l'organizzazione e lo svolgimento della XVII Olimpiade a Roma.

Dopo un periodo presso il Comando del VII Comiliter a Firenze, prestò servizio presso la 6° O.R.A. di Bologna, di cui divenne Vicedirettore e poi Direttore. Concluse la propria carriera militare al Comando del 6° Corpo d'Armata.

Iscritto alla Sezione ANAI di Bologna, è stato per molti anni attivo partecipante a tutte le attività della Sezione.

Il Presidente Nazionale, unitamente al Consiglio Direttivo e agli Autieri d'Italia, esprime al fraterno amico e collega di corso Giorgio e ai suoi familiari le più sentite condoglianze, ricordando con commozione un Ufficiale che, con la Sua opera, ha ricoperto il Corpo Automobilistico di onore e prestigio.

Sezione di Bergamo

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del **Cav. Zaccaria Cacciamatta**, venuto a mancare il 29 aprile 2013.



Il Cav. Zaccaria Cacciamatta, Autiere del X Autoraggruppamento - 129° Autoreparto pesante, era un reduce della campagna di Russia durante la quale riportò infermità da congelamento permanenti agli arti superiori ed inferiori.

Ha raggiunto tanti amici che hanno condiviso con lui la terribile prova della guerra. Questa esperienza lo ha accompagnato per

tutta la sua vita e ha motivato tutte le attività che con la forza del cuore e del ricordo ha sempre perseguito, partecipando attivamente alle iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Autieri.

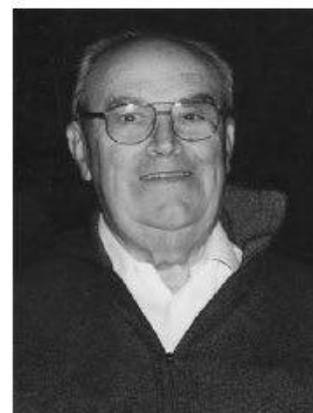
Gli Autieri della Sezione lo ricordano con tanto affetto, custodendo il suo esempio di onestà e di altruismo.

Alla moglie Signora Maria e alla famiglia tutta giungano le più sentite condoglianze da parte degli Autieri bergamaschi e del Consiglio direttivo sezionale.

Del Cav. Zaccaria Cacciamatta pubblicheremo sul prossimo numero i "Ricordi di guerra", scritti nel 1965 per "fissare nella memoria le sensazioni vissute durante la guerra, che con difficoltà faceva emergere ma che non voleva dimenticare..."; come ha scritto il figlio Ing. Marcello Cacciamatta che ci ha inviato l'interessante scritto.

Sezione di Bologna

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio **Giorgio Venturi**, venuto a mancare l'11 marzo 2013.



Tra i soci fondatori della Sezione, è stato presente in ogni circostanza, costituendo un esempio da ricordare con commozione e gratitudine.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla figlia Paola, alla sorella Anna e al nipote Antonio.

Sezione di Lugo di Romagna

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Tenente Sangiorgi Ing. Giuseppe**, avvenuta il 16 febbraio 2013.

Gli Autieri di Lugo porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Novara

Il 10 aprile 2013 si è spento, all'età di 96 anni, il **Presidente Onorario** della Sezione **Cav. Giacomo Invernizzi**.



Il Cav. Invernizzi aveva prestato servizio presso il 1° Centro Automobilistico di Torino col grado di Sottotenente.

Iscritto all'ANAI dal 1971, è stato Presidente della Sezione dal 1978 al 2004 quando, per motivi di salute, ha lasciato l'incarico ai più giovani. Personaggio di spicco della provincia di Novara, è stato tra i fondatori del "Consorzio Gorgonzola", di cui fu presidente dal 1973 al 1988. È stato anche presidente del Comitato della CRI di Galliate dal 1982 al 2004 e consigliere comunale dal 1970 al 1995. Grande figura di uomo, dalla forte tempra, disponibile con tutti ed al servizio di tutti.

Alle esequie erano presenti, oltre agli amici della Sezione ANAI, molte altre associazioni e numerosissimi cittadini, a testimonianza di quanto Giacomo fosse conosciuto e stimato.

Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione comunica con profonda tristezza la scomparsa di **Egidio Cambieri**, papà del socio Alberto Cambieri, avvenuta il 14 maggio 2013.

Ad Alberto ed a tutti i familiari gli Autieri oltrepadani rinnovano le più sentite condoglianze.

Sezione di Portogruaro

La Sezione annuncia la dolorosa scomparsa, avvenuta il 10 marzo 2013, del socio

Pioniere del Volante, **Romano Fiorin**, classe 1936.



L'Autiere Fiorin faceva parte del Consiglio Direttivo della Sezione da due mandati. Fiero di far parte dell'Associazione, da pensionato metteva a disposizione la sua arte di scultore del legno per creare diversi "stemmi" dell'Autiere, poi posizionati in vari luoghi pubblici (bar, ristoranti) ed in qualche taverna privata.

Aveva svolto il servizio militare negli anni 1957-58 presso Reparti Autieri di Viterbo, Livorno e Pisa come conduttore aggregato.

Nel 2006 ottenne il diploma di *Volante d'Oro*, per la perizia di guida sia militare sia civile dimostrata.

Alla moglie Danila ed alle figlie Arianna e Isabella, le più sincere condoglianze di tutti gli Autieri della Sezione.

Sezione di Seregno

Il 13 aprile è venuto a mancare ai suoi cari ed alla nostra Sezione l'Autiere **Roberto Bergamini**, classe 1948, *Benemerito del Volante*.



Autiere del contingente 1968, nel 1969 ottenne la specializzazione di "Aiuto Meccanico di automezzi" presso le Scuole della Motorizzazione della Cecchignola.

Dopo 40 anni di lavoro presso la locale concessionaria Fiat, ha impiegato il suo tempo libero prodigandosi per la Sezione; ricordiamo tutti la sua disponibilità e la generosità profusa in tutti questi anni anche nella Associazione per l'assistenza ed il trasporto di concittadini anziani in difficoltà.

Siamo vicini alla moglie Giuliana, alla figlia Francesca con Riccardo ed al nipotino Edoardo.

Roberto mancherà tanto alla Sezione di Seregno.

Sezione di Treviso

Il giorno 8 aprile 2013 è venuto a mancare l'Autiere **Raimondo Biscaro**, classe 1931, iscritto alla Sezione dal 1992.



Autiere benemerito, *Volante d'Oro*, era un fedele e affezionato socio della Sezione di Treviso. Una rappresentanza di soci, con bandiera, ha partecipato alle esequie dando a Raimondo l'ultimo saluto.

Il Consiglio direttivo sezionale e gli Autieri tutti partecipano al dolore della famiglia e porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Vicenza

Con profonda tristezza la Sezione comunica la scomparsa del socio Autiere **Davide Turra**, classe 1919, venuto a mancare il 31 dicembre 2012.

Autiere del 4° Centro di Verona, apparteneva al Gruppo "Basso Vicentino" della Sezione di Vicenza, negli ultimi anni è stato



costretto a limitare l'attività a causa di una malattia invalidante, sempre amorevolmente assistito dalla moglie e dal fratello.

Gli Autieri della Sezione rivolgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Sezione di Vigevano

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Giovanni Biso**, classe 1939, venuto a mancare il 2 novembre 2012.



Era iscritto alla Sezione dal 1984. Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci della Sezione formulano alla moglie ed ai familiari le più sentite condoglianze.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore il decesso dei Soci che onorarono in vita l'ANAI e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.

Sezione di Trieste

Ricordo del Serg. Cav. GIUSEPPE CASÀ

È mancato all'affetto dei suoi numerosi nipoti, dei soci e delle socie della Sezione di Trieste il **Cav. Serg. Giuseppe Casà** (Pino), classe 1914. Socio fondatore, per lunghi anni Vice-Presidente, Consigliere e Segretario, incarichi svolti in maniera scrupolosa con passione, responsabilità, onestà e amor patrio.

Pino è stato durante la seconda Guerra Mondiale sul fronte Albanese e Greco.

Al suo ritorno a casa è stato assunto presso i Cantieri Navali San Marco di Trieste dove ha ricoperto vari incarichi di responsabilità.

Andato in pensione, è stato per lunghi anni amministratore di condomini. Ha sempre messo grande impegno nell'organizzazione del Raduno Interregionale a Trieste ed ha parte-

cipato a tutti i Raduni Nazionali, spesso contribuendo finanziariamente alle spese della Sezione nell'organizzazione delle varie manifestazioni.

Sposato con Maria, anche lei nostra socia, ha avuto un figlio purtroppo deceduto in un incidente stradale dopo essersi appena laureato.

Pino e Maria con grande dolore per la perdita dell'amato figlio si sono rifugiati nell'abbraccio dei tanti soci della Sezione, dove hanno trovato conforto e profondo affetto da parte di tutti.

Dopo la scomparsa della moglie, Pino è rimasto a casa sua sempre assistito amorevolmente, ma poi per l'età e gli acciacchi ha preferito andare in una casa di riposo dove si è spento serenamente.

Ricordo del Serg. Magg. ERVINO CETIN

Il **Serg. Magg. Ervino Cetin** è stato uno dei primi soci iscritti alla nostra Sezione, che nel 1958 ha avuto idea e origine dal Gruppo amici Autieri che si trovavano presso la Birreria Dreher di Trieste, da dove sono state poste le basi per la costituzione della Sezione che all'inizio

contava 172 soci. Ervino ha spesso partecipato ai Raduni Nazionali: lo voglio ricordare a Rimini durante il Raduno Nazionale per la sua pignoleria nel vestire e nel marciare tutti uniti in perfetto ordine.

Frequentava la Sezione saltuariamente perché frequentava l'università

di Cav. U. Giovanni Gasparini

Sempre elegante, sorridente, un vero amico per tutti, lo ricorderemo per tutto quello che ha fatto per la Sezione in tanti anni.

Quando lo andavo a trovare mi diceva che per lui ero come un figlio: non smetterò mai di ricordarlo per la sua generosità e la sincera amicizia che mi ha sempre dimostrato aiutandomi e consigliandomi specialmente all'inizio della mia presidenza.

Ora ha raggiunto la sua amata Maria e l'adorato figlio Marino.

Ha voluto essere sepolto con la bustina e la cravatta degli Autieri, dei quali era orgoglioso di far parte.

Alle esequie erano presenti numerosi soci e socie con la Bandiera di Sezione.

Alla sorella, ai nipoti e ai parenti le più sentite condoglianze di tutti noi.

della terza età che impegnava molto del suo tempo, ma ai raduni interregionali nella nostra città era sempre orgogliosamente presente. Vogliamo ricordarlo così, puntuale e orgoglioso di essere stato Autiere. Alla moglie, ai figli e ai familiari le più sentite condoglianze di tutta la Sezione.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

Nella foto un gruppo di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ad un viaggio in Messico



L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



Gagliardetto A.N.A.I.
€ 10,00



Fregio per cravatta
€ 3,00



Statuina metallo
argentata dell'autiere
€ 30,00



Targa in rame
€ 10,00



Crest A.N.A.I. base in
legno
€ 28,00



Copricapo per "autierine"
€ 25,00



Bustina nuovo tipo con
fregio ricamato in oro
€ 15,00



Bustina vecchio tipo
con fregio
€ 9,00



Basco nero
con fregio in metallo
€ 14,00



Berretto nero
con visiera e fregio
€ 5,00



Fazzoletto
€ 6,50



Foulard acrilico
€ 15,00



Sirocco k-way
€ 20,00



Copribavero
€ 16,00



Papillon di seta
€ 7,00



Scudetto ricamato
€ 8,00



Distintivo in metallo
€ 8,00



Adesivo A.N.A.I. piccolo € 0,30
Adesivo A.N.A.I. grande € 0,50



Fermacravatte
€ 6,00



Penna
€ 1,00



Cravatta pura seta
€ 16,00



Distintivo
per occhietto
€ 6,50



Distintivo benemerito
del volante
€ 6,50



Distintivo esperto del
volante
€ 6,50



Distintivo pioniere del
volante
€ 6,50



Distintivo volante
d'argento
€ 6,50



Distintivo
volante d'oro
€ 6,50



Combattenti al volante
Nuova edizione (2014)

€ 10,00



Storia del Corpo Automobilistico

€ 30,00